



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI DI LAVA-NOLEGGIO  
A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER L’AZIENDA USL DELLA ROMAGNA E L’IRST DI  
MELDOLA**

**ALLEGATO 5  
CAPITOLATO TECNICO**

<b>1.</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>2.</b>	<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>3.</b>	<b>DURATA DEL SERVIZIO.....</b>	<b>7</b>
<b>4.</b>	<b>OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>7</b>
<b>5.</b>	<b>DATI DI RIFERIMENTO E CORRISPETTIVI DEL FORNITORE .....</b>	<b>10</b>
<b>6.</b>	<b>SERVIZIO DI NOLEGGIO ARTICOLI .....</b>	<b>13</b>
<b>7.</b>	<b>NOLEGGIO DI BIANCHERIA PIANA E MATERASSERIA .....</b>	<b>14</b>
7.1	CARATTERISTICHE DEGLI ARTICOLI .....	15
7.2	BIANCHERIA PIANA - DOTAZIONE "INIZIALE" .....	16
7.3	MATERASSI - DOTAZIONE "INIZIALE" .....	17
<b>8.</b>	<b>NOLEGGIO DI BIANCHERIA CONFEZIONATA (DIVISE).....</b>	<b>18</b>
8.1	CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI.....	18
8.2	GESTIONE DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA .....	20
8.3	GESTIONE DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA CON SISTEMA AUTOMATIZZATO 21	
8.3.1	<i>Fornitura di sistemi automatizzati di divise e ritiro dello sporco .....</i>	21
8.3.2	<i>Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST).....</i>	25
8.3.3	<i>Distributori a capi piegati.....</i>	26
8.3.4	<i>Distribuzione a capi appesi .....</i>	27
8.3.5	<i>Raccoglitori sporco .....</i>	30
8.3.6	<i>Manutenzione dei sistemi automatici di distribuzione e raccogliitore sporco .....</i>	30
8.3.7	<i>Dotazione "iniziale" divise con distribuzione automatizzata .....</i>	32
8.4	GESTIONE DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA CON DISTRIBUZIONE MANUALE	34
8.4.1	Dotazioni iniziali di biancheria confezionata gestita manualmente .....	35
8.5	BIANCHERIA CONFEZIONATA ANTIPULVISCOLO .....	35

8.6	DIVISE PER OPERATORI 118 - ELICOTTERISTI E CENTRALE OPERATIVA.....	36
8.6.1	Movimentazione divise 118, centrale operativa ed elisoccorso .....	37
8.7	DIVISE PER PERSONALE ESPOSTO (PES) E PERSONALE AVVERTITO (PAV), AI SENSI DELLA NORMA CEI 11-27.....	38
<b>9.</b>	<b>MOVIMENTAZIONE DELLA MATERASSERIA E DELLA BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA: RITIRO E CONSEGNA.....</b>	<b>39</b>
9.1	RITIRO.....	40
9.2	CONSEGNA.....	41
<b>10.</b>	<b>TRASPORTO DELLA BIANCHERIA E FORNITURA A NOLEGGIO DI ATTREZZATURE CONNESSE.....</b>	<b>43</b>
<b>11.</b>	<b>SERVIZIO DI RICONDIZIONAMENTO .....</b>	<b>44</b>
11.1	RICONDIZIONAMENTO DELLA BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA.....	44
11.2	RICONDIZIONAMENTO DELLA MATERASSERIA .....	47
11.3	RICONDIZIONAMENTO DEI CAPI DEGENTI E DI ALTRO MATERIALE DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA .....	48
<b>12.</b>	<b>SERVIZIO DI GUARDAROBA .....</b>	<b>49</b>
12.1	SCORTE GUARDAROBA .....	52
<b>13.</b>	<b>SISTEMA DI AUTOCONTROLLO.....</b>	<b>53</b>
13.1	ANALISI MICROBIOLOGICA.....	53
13.2	CONTROLLO VISIVO.....	57
<b>14.</b>	<b>SISTEMA DI CONTROLLO.....</b>	<b>57</b>
14.1	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	58
<b>15.</b>	<b>SISTEMA INFORMATIVO DEL FORNITORE.....</b>	<b>58</b>
<b>16.</b>	<b>NOLEGGIO DI DISPOSITIVI MEDICI IN TESSUTO TECNICO RIUTILIZZABILE (TTR)..</b>	<b>60</b>
16.1	CARATTERISTICHE DEI DISPOSITIVI.....	60
16.2	CARATTERISTICHE DEI DISPOSITIVI.....	60
16.2.1	Caratteristiche generali dei camici .....	62

16.2.2	Caratteristiche generali dei teli.....	62
16.2.3	Caratteristiche delle zone autoadesive .....	63
16.3	RICONDIZIONAMENTO.....	63
16.4	STERILIZZAZIONE .....	63
16.5	CONTROLLO QUALITATIVO .....	64
16.6	CONFEZIONAMENTO ED ETICHETTATURA .....	64
16.7	TRASPORTO, CONSEGNA E RITIRO.....	65
<b>17.</b>	<b>ALTRE PRESCRIZIONI .....</b>	<b>66</b>
17.1	RESPONSABILE DELL'APPALTO .....	66
17.2	SCIOPERI O SOSPENSIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE .....	67
17.3	INFORTUNI E DANNI A COSE E PERSONE.....	68
17.4	PERSONALE DEL FORNITORE ADIBITO AL SERVIZIO .....	68
17.5	DIVISE DEL PERSONALE DEL FORNITORE.....	68
<b>18.</b>	<b>COMPORAMENTO.....</b>	<b>68</b>
<b>19.</b>	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE .....</b>	<b>70</b>
<b>20.</b>	<b>DISMISSIONE - ISTALLAZIONE SISTEMI AUTOMATIZZATI ED AVVIO APPALTO .....</b>	<b>71</b>
20.1	<i>DISMISSIONE.....</i>	71
20.2	<i>INSTALLAZIONE DEI SISTEMI AUTOMATIZZATI.....</i>	72
20.3	<i>DISTRIBUTORI CAPI PIEGATI (ed altri sistemi) .....</i>	73
20.4	<i>SISTEMA DELLO SPOGLIATOIO DINAMICO PER L'IRST.....</i>	73
20.5	<i>AVVIO APPALTO.....</i>	74
	<b>ALLEGATI AL CAPITOLATO TECNICO .....</b>	<b>76</b>

## **1. PREMESSA**

Il presente Capitolato Tecnico ha per oggetto il servizio integrato di lava-noleggio di biancheria piana, materasseria e biancheria confezionata a ridotto impatto ambientale nonché noleggio, ricondizionamento e sterilizzazione di dispositivi medici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR) per l'allestimento del teatro operatorio per **l'Azienda USL della Romagna (ambito territoriale di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini,) e per Istituto Tumori della Romagna IRST di Meldola. Il servizio sarà espletato nelle medesime modalità per tutte le Aziende interessate, tranne dove specificatamente indicato.**

L'Azienda USL della Romagna (ambito territoriale di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini,) e l'IRST di Meldola d'ora in poi sono individuati come Azienda USL della Romagna e/o Azienda Sanitaria.

Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico ed in osservanza:

- delle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, dei regolamenti e delle circolari degli organi territorialmente competenti vigenti, nonché di tutte le relative integrazioni e modificazioni successive;
- delle eventuali disposizioni interne dell'Azienda USL della Romagna attualmente in vigore o emanate durante l'esecuzione dell'appalto;
- delle norme del Codice Civile;
- di ogni altra disposizione di legge in materia.

Il fornitore è in ogni caso obbligato a conformarsi alla normativa emanata in corso d'opera.

Per l'espletamento del servizio il fornitore dovrà interfacciarsi operativamente con le singole unità operative/servizi/presidi territoriali di tutti gli ambiti territoriali dell'Azienda USL della Romagna a seconda dell'organizzazione interna delle stesse che di seguito, per semplicità, si individuano come "Centro di utilizzo".

## **2. DEFINIZIONI**

Nel prosieguo del presente Capitolato Tecnico si utilizzeranno i seguenti termini aventi le sotto precisate definizioni:

- **centro di utilizzo:** si intende l'unità operativa, i servizi, i presidi territoriali ossia l'unità organizzativa che, in quella determinata struttura, svolge funzioni per le quali è necessario l'utilizzo di articoli, previsti in capitolato, per l'espletamento dell'attività Sanitaria per tutti gli ambiti territoriali dell'Azienda USL della Romagna e per l'IRST;n

- **Azienda USL della Romagna e/o Azienda Sanitaria:** si intende tutti gli ambiti dell'AUSL Romagna (ambito territoriale di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini,) **compreso l'IRST di Meldola** (che è sottoposto alla medesima disciplina se non diversamente specificato);
- **atto di regolamentazione:** documento redatto tra il Fornitore e l'Azienda Sanitaria dal quale risulterà quanto concordato dalle parti in fase propedeutica all'appalto nei limiti di quanto disciplinato dalla documentazione di gara;
- **piano di avvio del servizio:** tale documento verrà presentato dal fornitore prima dell'avvio appalto e riporterà il graduale inserimento dello stesso nei diversi centri di utilizzo dell'Azienda contraente e tutto quanto necessario per l'avvio del servizio come da paragrafo 20 del capitolato;
- **piano di dismissione ed installazione graduale dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco.** documento contenere i tempi necessari per l'installazione dei sistemi offerti da presentare in gara e che sarà accettato dall'Azienda contraente in sede propedeutica all'appalto;
- **dotazione iniziale:** quantità complessiva di articoli, suddivisa per tipologia biancheria piana e materasseria, che sarà assegnata ad ogni centro di utilizzo all'avvio del servizio per garantirne il corretto svolgimento;
- **consegna standard:** quantità di articoli prestabiliti da consegnare alle calendarizzazioni prefissate ad ogni centro di utilizzo;
- **dotazione per operatori:** insieme di capi di biancheria confezionata, compresi DPI, che vanno a costituire la vestizione delle diverse qualifiche presenti nell'Azienda Sanitaria dell'AUSL della Romagna;
- **scorte:** quantità di articoli di biancheria piana, confezionata e materasseria, suddivisa per tipologia, che rimarrà sempre a disposizione "pronta all'uso" collocata nei luoghi indicati dall'Azienda Sanitaria dell'AUSL della Romagna (guardaroba, reparti );
- **materasseria:** articoli accessori necessari all'espletamento del servizio quali materasso standard, materasso antidecubito (statico per basso rischio), materasso per tutte le tipologie di letto (adulto, pediatrico, culla, barella....) guanciali/cuscini (adulto, pediatrico, per culla), paracolpi, fodera in cotone per cuscini, coprimaterasso in tessuto spalmato ...;
- **biancheria piana:** tutti gli articoli riferiti alla vestizione del letto escluso la materasseria ed altra biancheria quale tovagliato, asciugamani, tappeti bagno, stracci ec..., necessari allo svolgimento di un'attività alberghiera;
- **biancheria confezionata:** tutti gli articoli che compongono la dotazione delle divise per le diverse figure professionali previste nel presente appalto;

- **capi di proprietà:** articoli di proprietà della Azienda che vengono consegnati al fornitore per essere gestiti nelle medesime modalità della biancheria a noleggio;
- **Kit TTR:** confezionamento di capi composti con materiale in tessuto tecnico riutilizzabile ad uso delle sale operatorie necessario all'esecuzione di interventi chirurgici o altra procedura invasiva, o comunque utilizzabile in qualsiasi attività in cui vadano realizzate condizioni di asepsi;
- **DPI:** divise definite come dispositivi di protezione individuale, capi alta visibilità, capi antifreddo destinate a figure particolari quali operatori del 118, elicotteristi, personale esposto PEV e personale avvertito PAV;
- **Ricondizionamento:** processo attraverso cui vengono conferiti nuovamente ad un capo utilizzato tutti i requisiti necessari a soddisfare le specifiche previste dall'uso a cui è destinato. Un insieme concatenato di attività volte alla pulizia, lavaggio e/o disinfezione, asciugatura, eventuale stiratura, verifica dei requisiti fisico-meccanici che rendono nuovamente il capo utilizzabile, eventuale manutenzione e finissaggio previsto, confezionamento ed eventuale trattamento di sterilizzazione;
- **Sterilizzazione:** processo che ha l'obiettivo di distruggere ogni forma vitale presente su una determinata superficie, incluse le forme sporigene, nel caso si debba rendere un capo utilizzabile in procedure ad alto rischio che richiedono la sterilità del prodotto;
- **movimentazione:** attività del fornitore che si traduce nella consegna, ritiro riconsegna e trasporto della biancheria e materasseria all'interno delle strutture e da e per il proprio stabilimento;

### **3. DURATA DEL SERVIZIO**

Il servizio oggetto del presente Capitolato tecnico avrà durata di 60 (sessanta) mesi che decorreranno dalla data di avvio dell'appalto, da intendersi come la data di presa in carico del servizio da parte del Fornitore aggiudicatario, già stimato nell'atto di regolamentazione di cui al presente Capitolato tecnico. L'ordinativo di fornitura dovrà pertanto recare una clausola che rimandi, motivandone le ragioni, l'effettivo avvio dell'appalto. Tale avvio, una volta perfezionate tutte le condizioni, sarà fatto risultare da atto sottoscritto dalla Azienda contraente e dal fornitore.

### **4. OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto i servizi e le forniture a noleggio sotto elencate da erogare a carico del fornitore presso ciascun ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria contraente e suoi centri di utilizzo, come di seguito dettagliato:

#### **FORNITURA A NOLEGGIO**

Le forniture di cui al seguito devono essere comprensive di adeguato imballaggio:

- **di biancheria piana** di corredo dei letti e della biancheria per tutti gli usi e le necessità dell'Azienda USL della Romagna, compresa la **costituzione delle dotazioni** iniziali dei centri di utilizzo, delle scorte di guardaroba presso le strutture interessate e delle scorte presso i centri di utilizzo in conformità a quanto specificato nel presente Capitolato Tecnico;
- **di biancheria confezionata** per tutto il personale dell'Azienda USL della Romagna avente diritto;
- **di DPI** (dispositivi alta visibilità, dispositivi per la protezione antifreddo; dispositivi per la protezione contro le azioni dirette ed indirette da arco elettrico ...) per particolari categorie di operatori individuati nel presente capitolato quali operatori 118, personale PAV e PES ;
- **di materasseria** per tutti gli usi e le necessità dell'Azienda USL della Romagna e relativa movimentazione; la fornitura dei materassi dovrà riguardare sia quelli normali che quelli di prevenzione e/o terapia delle lesioni da decubito in pazienti a basso rischio o che presentino lesioni al 1° stadio (antidecubido statici);
- **di dispositivi** medici in tessuto tecnico riutilizzabile - TTR (incluso il confezionamento in kits) per l'allestimento del teatro operatorio negli interventi chirurgici e ad uso di determinati servizi.

#### **RICONDIZIONAMENTO -STERILIZZAZIONE**

- ricondizionamento della biancheria piana e confezionata;
- ricondizionamento dei dispositivi di protezione individuale, e controllo per i capi ad alta visibilità di bande e colore di fondo in ottemperanza alla specifica normativa di settore;
- ricondizionamento di tutti gli articoli facenti parte della materasseria; accurata disinfezione di qualsiasi articolo - infetto o presunto tale, ad insindacabile giudizio dell' Azienda;
- sterilizzazione dei dispositivi medici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR).

Il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione e/o reintegro di ogni articolo noleggiato che risulti deteriorato per l'uso e/o le modalità di lavaggio o non più ritenuto utilizzabile per perdita delle proprie caratteristiche originarie;

#### **FORNITURA**

- **fornitura di sacchi** per la raccolta della biancheria sporca (compresi i sacchi idrosolubili per la raccolta di biancheria contaminata) nonché fornitura di involucri non trasparenti, robusti e dotati di idoneo sistema di chiusura, per il confezionamento in sicurezza di materasseria sporca;
- **fornitura (in comodato d'uso) di attrezzatura** nelle quantità necessaria all'espletamento di un efficiente servizio (quali carrelli per trasporto biancheria, carrelli armadi, carrelli porta-sacchi,

carrelli tipo “vagonetto” per lo stoccaggio dello sporco. ecc.) con relativa loro manutenzione e pulizia;

- **fornitura (in comodato d'uso) di sistemi automatici** di distribuzione delle divise a capi piegati, a capi appesi, raccoglitori dello sporco e/o altri sistemi quali ad es. armadi intelligenti ecc. nei luoghi indicati nell'apposito allegato 5.12 al presente capitolato o secondo proposta del fornitore nella propria offerta tecnica. Si precisa che tutti i sistemi forniti **devono essere di nuova fabbricazione o di nuova realizzazione** (eccezione fatta per l'impianto di Forlì essendo di proprietà dell'Azienda Sanitaria).

#### **ULTERIORE ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO:**

- di ritiro dello sporco e consegna del pulito e movimentazione di tutti gli articoli oggetto del servizio, con personale, attrezzature e mezzi messi a disposizione dal fornitore con le modalità oltre specificate;
- di trasporto esterno, da e per lo stabilimento di lavanderia, eseguito con gestione a proprio rischio con mezzi e personale messo a disposizione dal fornitore, svolto con l'osservanza di ogni precauzione dal punto di vista igienico sanitario;
- di gestione del guardaroba centralizzato con allestimento, organizzazione con personale, attrezzature e mezzi del fornitore nei locali guardaroba messi a disposizione dall'Azienda USL della Romagna, nelle sedi indicate nel proseguo del presente capitolato;
- di gestione, manutenzione ed implementazione del sistema automatizzato di distribuzione e ritiro delle divise, con distribuzione a capi piegati e/o a capi appesi e porte per restituzione dello sporco o di altro sistema automatizzato delle divise offerto in sede di gara dal fornitore;
- di gestione e manutenzione del sistema di distribuzione automatizzato delle divise a capi appesi, già presente presso la struttura di Forlì e di proprietà della Azienda Sanitaria, nelle modalità di cui al proseguo del presente capitolato;
- costituzione e mantenimento costante delle dotazioni iniziali dei centri di utilizzo e scorte di guardaroba presso le strutture interessate in conformità a quanto specificato nel presente Capitolato Tecnico;
- piccoli lavori di sartoria per capi di proprietà dell'Azienda Sanitaria;
- di lavaggio con tecniche idonee a conservare l'integrità dei capi (ad acqua e/o a secco) compreso asciugatura, disinfezione (se del caso) e stiro di **materiale tessile di proprietà dell'Azienda USL della Romagna** (es: telo/corsetto sollevamento pazienti, cinghie, tendaggi, calze antitrombo...) e di biancheria ed abiti utilizzati dai degenti indigenti o altre categorie individuate dall'Azienda stessa; tale servizio verrà attivato a richiesta dell'Azienda Sanitaria.

**Sono altresì compresi il lavaggio e ricondizionamento del vestiario per il personale in convenzione della Croce Rossa Italiana (CRI), solo per l'ambito territoriale di Cesena;**

Inoltre per il presente appalto il Fornitore dovrà allestire **un sistema informatizzato** dedicato all'espletamento del servizio in oggetto che garantisca la possibilità di accesso diretto agli operatori, individuati dall'Azienda USL della Romagna, per il monitoraggio ed il controllo costante del servizio e per il reperimento di informazioni come meglio specificato nel paragrafo "sistema informativo". Il software dovrà essere in grado di interfacciarsi con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni. A tal fine si precisa che l'Azienda USL della Romagna è in possesso di **un software di proprietà denominato PoLo 80**; la gestione delle richieste e delle consegne è svolta utilizzando tale Software per gli articoli e nei modi descritti nell'Allegato 5.1 al Capitolato Tecnico. Il software del fornitore dovrà integrarsi con PoLo80 i cui moduli e le modalità di integrazione sono disciplinati nell'allegato 5.1 al Capitolato Tecnico.

In ogni caso il fornitore dovrà comunque garantire la qualità dell'appalto nei singoli processi di lavorazione e modalità di esecuzione delle varie operazioni, nel rispetto dei tempi, delle procedure gestionali richieste e/o proposte, delle garanzie igienico-Sanitarie, della continuità del servizio.

Spetta al fornitore la direzione gestionale del servizio per l'intero periodo contrattuale, in modo da garantire la fornitura dei prodotti oggetto dell'appalto ai vari centri di utilizzo nelle quantità e qualità richieste. A tale scopo il fornitore impiegherà le strutture, le attrezzature e il personale che riterrà necessario ed opportuno per il perfetto l'espletamento del servizio richiesto e provvederà a reintegrare periodicamente il numero ed il tipo di prodotti non più adeguati all'uso e mantenere nei guardaroba e/o presso il proprio stabilimento un adeguato numero di tutti gli articoli previsti per sopperire alle urgenze.

## **5. DATI DI RIFERIMENTO E CORRISPETTIVI DEL FORNITORE**

Per ciascun ambito dell'Azienda USL della Romagna e per l'IRST sono stati forniti, negli Allegati di seguito elencati, i dati relativi all'ultimo anno di riferimento (2019):

- **Allegato 5.2 "Descrizione e quantità biancheria piana"**, contenente:
  - le specifiche tecniche della biancheria piana;
  - i consumi indicativi annui, suddivisi per ambiti territoriali;
  - la campionatura richiesta in gara.
- **Allegato 5.3 "Descrizione e quantità materasseria"**, contenente le seguenti informazioni:
  - le specifiche tecniche della materasseria;

- i fabbisogni annui indicativi, suddivisi per ambito territoriale.
- **Allegato 5.4 “Qualifiche”**, contenente le seguenti informazioni:
  - l'elenco delle qualifiche presenti presso ciascun ambito territoriale dell'Azienda sanitaria;
  - il numero del personale impiegato per ciascuna qualifica, suddiviso per ambito territoriale;
- **Allegato 5.5 “Descrizione biancheria confezionata personale e colori qualifiche”**, contenente:
  - le specifiche tecniche dei capi di biancheria confezionata;
  - la tabella contenente i codici colore richiesti per ciascuna figura professionale;
  - la campionatura richiesta in gara;
- **Allegato 5.6 “Descrizione biancheria confezionata 118 ed elicotteristi”**, contenente:
  - le specifiche tecniche dei capi di biancheria confezionata destinata al personale del 118 e agli elicotteristi;
  - la campionatura richiesta in gara.
- **Allegato 5.7 “Composizione divise personale”**, contenente:
  - la composizione delle divise relative a ciascuna figura professionale;
  - la dotazione iniziale;
  - la campionatura richiesta in gara.
- **Allegato 5.8 “Composizione divise 118 ed elicotteristi”**, contenente:
  - la composizione delle divise relative al personale del 118 e agli elicotteristi;
  - la dotazione iniziale;
  - il numero indicativo degli operatori avente diritto per ambito territoriale e la loro dotazione;
  - la campionatura richiesta in gara.
- **Allegato 5.9 “Biancheria confezionata antipulviscolo”**, contenente:
  - le specifiche tecniche dei capi utilizzati dal personale che opera nelle sale operatorie, terapie intensive, sale gessi, centrali di sterilizzazione, endoscopie, sale parto, sale di angiografia, di emodinamica ed elettrofisiologia;
  - i consumi relativi all'ultimo anno di riferimento, suddivisi per ambito territoriale;
  - la campionatura richiesta in gara.
- **Allegato 5.10 “TTR”**, contenente:
  - l'elenco dei dispositivi e dei kit in TTR destinati alla copertura del campo operatorio;
  - la campionatura richiesta in gara.
- **Allegato 5.11 “Presidi”**, contenente le seguenti informazioni relative ai presidi ospedalieri e territoriali:
  - Ubicazione;

*Servizi integrati di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola*

- Numero posti letto;
- Numero camere operatorie;
- Frequenze di ritiro e consegna;
- Presenza di guardaroba e orario e giorni di apertura;
- Eventuali note.
- **Allegato 5.12 “Distribuzione automatizzata”**, contenente:
  - le informazioni sui distributori attualmente installati presso i presidi dell’Azienda USL della Romagna (mappatura), in termini di tipologia (distributore capi appesi, distributore capi piegati, raccogliatore sporco), capienza e ubicazione;
  - le informazioni sui distributori per i quali è richiesta l’integrazione obbligatoria e per i quali è richiesta l’integrazione facoltativa, in termini di tipologia e ubicazione;
  - Eventuali note.

Con le voci di seguito elencate saranno remunerati tutti i servizi e le forniture in noleggio oggetto della presente gara:

ID	Voce di costo	Unità di misura/ Contabilizzazione	Servizi remunerati
1	Giornata di degenza ordinaria (AUSL e IRST)	Giornata	Tutti i servizi connessi alla fornitura a noleggio di biancheria piana e di materasseria per i reparti e le strutture ospedaliere e territoriali.
2	Giornate di degenza in DH medici e chirurgici (AUSL e IRST)	Giornata	Tutti i servizi connessi alla fornitura a noleggio di biancheria piana e di materasseria per le attività di DH delle strutture ospedaliere e territoriali ivi inclusi i trattamenti chemioterapici.
3	Trattamenti dialitici	Trattamento	Tutti i servizi connessi alla fornitura a noleggio di tutto il materiale occorrente all'effettuazione dei trattamenti dialitici (biancheria piana, etc.)
4	Pazienti oggetto di interventi chirurgici	Testa paziente	Tutti i servizi connessi alla fornitura a noleggio di biancheria confezionata per sala operatoria (divise personale di sala operatoria)
5	Accessi al pronto soccorso	Accesso	Tutti i servizi connessi alla fornitura a noleggio di tutto il materiale occorrente al pronto soccorso dell'Azienda USL della Romagna (materasseria, biancheria piana, etc.)
6	Dipendenti (AUSL e IRST) vestiti (inclusi operatori del 118 per AUSL)	Canone dipendente mese	Tutti i servizi connessi alla fornitura a noleggio di divise per il personale dipendente e per gli operatori del 118

ID	Voce di costo	Unità di misura/ Contabilizzazione	Servizi remunerati
7	Consumo di TTR (AUSL e IRST)	Chilogrammo	Tutti i servizi connessi alla fornitura a noleggio di materiale in TTR per la copertura del campo operatorio
8	Lavaggio, asciugatura e stiro di materiale tessile di proprietà dell'AUSL e dei degenti (AUSL e IRST)	Chilogrammo	Tutti i servizi connessi al lavaggio, all'asciugatura e stiro del materiale tessile di proprietà dell'AUSL e dei degenti, compreso i capi della Croce Rossa italiana (materiale diverso da quello noleggiato)

Si precisa che:

- Saranno applicate le modalità di remunerazione del servizio sopra elencate anche nel caso in cui il servizio venga esteso a nuovi presidi, servizi o centri di utilizzo; nei singoli casi in cui la fornitura di biancheria piana a nuovi presidi non trovi compensazioni nelle voci di corrispettivo già previste sarà concordata tra l'Azienda ed il fornitore una delle voci più consone tra quelle già individuate tra i corrispettivi;
- La sostituzione dei capi di biancheria, delle divise, dei materassi e dei cuscini che risultino smarriti o gravemente danneggiati per uso improprio o per negligenza del personale della Stazione Appaltante sarà effettuata a spese della Amministrazione contraente, calcolando il 20% del valore a nuovo dei capi con riferimento alle fatture di acquisto qualora tali danneggiamenti o smarrimenti superino il 10% dei capi circolanti in riferimento al periodo di un anno.

## 6. SERVIZIO DI NOLEGGIO ARTICOLI

Il fornitore dovrà fornire a noleggio tutti gli articoli previsti dal presente Capitolato Tecnico, incluse le scorte del guardaroba, le dotazioni dei centri di utilizzo ed il loro ripristino e comunque tutti gli articoli necessario al corretto espletamento del servizio.

Tutti gli articoli forniti a noleggio devono rispondere alle caratteristiche e alle normative richieste nel presente Capitolato Tecnico e nei suoi allegati. Tali requisiti devono essere conservati anche dopo una serie di ripetuti lavaggi e trattamenti. Sarà cura del fornitore, quindi, sottoporre a periodici controlli gli articoli e provvedere alla loro sostituzione nel caso non rispondano più alle normative e/o alle caratteristiche originarie conformi a quanto richiesto nel presente capitolato senza alcun costo per l'Azienda USL della Romagna.

L'Azienda USL della Romagna si riserva di effettuare prove e analisi per la verifica delle caratteristiche tecniche e merceologiche dei prodotti consegnati nel corso della fornitura. Tali analisi, insindacabilmente accettate dal fornitore, saranno completamente a suo carico ed affidate ad un

Istituto legalmente riconosciuto o effettuate, se possibile, presso la lavanderia del fornitore alla presenza delle parti. L'Azienda potrà richiedere la sostituzione di articoli in caso di esito negativo.

Al fine di promuovere il riutilizzo dei prodotti tessili è ammessa a carico del fornitore la riparazione di articoli noleggiati compresi (articoli di materasseria quali federe, coprimaterassi in cotone, articoli di biancheria e divise, DPI) che presentino lievi imperfezioni (sostituzione bottoni, cerniere, elastici, riparazioni di piccoli strappi, etc.), purché la medesima, a giudizio insindacabile dell'Azienda USL della Romagna, non contrasti con la funzionalità ed il decoro estetico dei capi. I capi che, ad esclusivo giudizio dell'Azienda USL della Romagna, risultassero non idonei o indecorosi dovranno essere immediatamente sostituiti senza nessun costo aggiuntivo per l'Azienda Sanitaria.

Durante il periodo di validità dell'appalto, l'Azienda USL della Romagna, in relazione al manifestarsi di svariate esigenze, potrà chiedere:

- di estendere i servizi appaltati a favore di nuovi Presidi e/o Servizi, dandone preavviso al fornitore con almeno 20 giorni di anticipo;
- di sospendere o ridurre i servizi appaltati presso Presidi o altre sedi, dandone preavviso al fornitore con almeno 10 giorni di anticipo, nel caso di ridimensionamento delle attività istituzionali dell'Azienda dovute a norma di leggi, di regolamenti o disposizioni nazionali, regionali o organizzative.

Per altri casi di sospensione/riduzione temporanea del servizio (manutenzione del centro di utilizzo, chiusura estiva .) un preavviso di almeno 7 giorni.

Eventuali ulteriori modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio (intese come variazioni di giorni/orari per il ritiro e consegna della biancheria, giornate di ritiro della biancheria sporca, apertura dei guardaroba, numero dei pezzi nelle consegne ecc.) che sopravvengano dopo l'aggiudicazione del servizio, potranno essere apportate solo se concordate con l'Ufficio/soggetto competente indicato dall'Azienda Sanitaria e/o da esso autorizzato.

## **7. NOLEGGIO DI BIANCHERIA PIANA E MATERASSERIA**

Gli articoli forniti dovranno essere dotati di microchip per il monitoraggio e il controllo costante della movimentazione degli stessi in tutte le diverse fasi.

I microchip non devono interferire con i macchinari delle aziende, nel caso si riscontrino difficoltà e impedimenti nell'attività dell'azienda i capi, muniti di microchip dovranno essere forniti privi di ogni meccanismo che interferisca con essi.

La tracciabilità della movimentazione sarà effettuata attraverso l'interazione tra i sistemi informativi previsti nel presente appalto a garanzia di un controllo, risparmio di gestione, efficienza e sicurezza del servizio come previsto all'Allegato 5.1 "Sistema informativo AUSL Romagna".

I materassi e i guanciali noleggiati devono essere in possesso della certificazione CE per i dispositivi medici e delle omologazioni di legge (classe di reazione al fuoco 1IM, secondo il metodo di prova del DM 26/6/1984 e s.m. ed integrazioni) e devono essere realizzati con materie prime e componenti rispondenti ai seguenti requisiti:

- imbottiture in poliuretano dotate di certificazione CertiPUR a garanzia del criterio sulle emissioni di composti organici volatili;
- fodere e cerniere dotate della certificazione STANDARD 100 by OEKO TEX®.

I materassi ed i guanciali, se non in possesso delle certificazioni sopra richiamate o equivalenti, devono essere almeno in possesso di un rapporto di prova che attesti la conformità alle certificazioni di cui sopra. Le prove devono essere effettuate da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 sulla norma UNI EN ISO 16000-9 e/o UNI EN ISO 16000-11 e/o UNI EN ISO 16000-6, sulla matrice di interesse

#### *7.1 CARATTERISTICHE DEGLI ARTICOLI*

Relativamente agli articoli da noleggiare:

L' Allegato 5.2 – “Descrizione e quantità biancheria piana”, riporta la descrizione e le caratteristiche tecniche degli articoli di biancheria piana da fornire e, per ogni ambito territoriale della Azienda Sanitaria, i consumi storici dell'ultimo anno di riferimento;

L'Allegato 5.3 - Descrizione e quantità materasseria - riporta la descrizione e le caratteristiche tecniche degli articoli di materasseria da fornire e, per ogni ambito territoriale della Azienda Sanitaria, il fabbisogno annuo (indicativo) dei dispositivi di materasseria suddiviso per tipologie oltre che il numero di lavaggi dell' anno di riferimento.

Propedeuticamente all'attivazione del servizio l'Azienda Sanitaria provvederà a fornire al fornitore, per singolo ambito territoriale, per singolo centro di utilizzo e/o per ogni altro presidio da servire, le consistenze definitive "dotazioni iniziali" della biancheria piana e della materasseria necessaria all'avvio del servizio e al suo svolgimento giornaliero. Sempre propedeuticamente all'attivazione del servizio saranno fornite, al fornitore, anche la quantità di biancheria prevista per la “consegna standard”. Verranno inoltre comunicati: il numero definitivo e la tipologia di letti da allestire per singolo centro di utilizzo ed ogni altra informazione ritenuta utile per la corretta determinazione della quantità di biancheria da fornire a noleggio.

Sara facoltà dell'Azienda Sanitaria contraente individuare articoli di biancheria piana e materasseria da far consegnare a “richiesta” ad integrazione di quanto già presente nel centro di utilizzo. Potranno essere consegnati a “richiesta” quegli articoli il cui consumo non risulti prevedibile/standardizzabile nel tempo o per tipologie di articoli ingombranti e/o poco utilizzati (es. richiesta di panni, coperte,

guanciali, materassi, ecc.). Gli articoli "su richiesta" saranno individuati dall'Azienda USL della Romagna propedeuticamente all'attivazione del servizio, come anche le tempistiche di consegna. Durante il periodo contrattuale a causa del mutare delle esigenze dei centri di utilizzo potrà essere richiesto una variazione delle dotazioni in tal caso si provvederà ad aggiornare la scheda di dotazione di cui al seguito.

Tutte le richieste di articoli di biancheria piana e di articoli di materasseria saranno fatte dal personale autorizzato dell'Azienda Sanitaria attraverso l'utilizzo del sistema Polo80, come meglio dettagliato nell'Allegato 5.1 Sistema Informativo AUSL.

### **7.2 BIANCHERIA PIANA - DOTAZIONE "INIZIALE"**

Al momento dell'attivazione dell'appalto il fornitore dovrà quindi rifornire ciascun centro di utilizzo della **dotazione iniziale** di biancheria piana, stabilita dall'Azienda Sanitaria, necessaria per l'attività assistenziale giornaliera (biancheria a corredo dei letti, biancheria per altri usi come teli, lenzuola, tovagliato, asciugamani, ecc.). Tale dotazione risulterà dalla **Scheda di dotazione iniziale** di biancheria piana. Tale scheda sarà presente nel sistema informativo dell'Azienda USL della Romagna e potrà essere recepita dal fornitore.

Inoltre ad ogni consegna periodica programmata il fornitore dovrà provvedere ad una consegna stabilita di biancheria piana: "consegna standard" collocata, a cura del fornitore, negli appositi spazi indicati dall'Azienda Sanitaria contraente (armadi, carrelli armadio, ecc.).

Il personale individuato dall'Azienda Sanitaria provvederà ad effettuare le richieste di biancheria piana nella quantità standard e con la frequenza predefinita attraverso il portale aziendale Polo80. Sarà sempre il personale dell'Azienda, a ciò autorizzato, a procedere, nel caso si verificasse la necessità, di:

- richieste di riduzione della quantità standard (es: in caso di un accumulo eccessivo di biancheria in Reparto);
- richieste urgenti di biancheria piana qualora necessità imprevedibili portino a richiedere quantitativi superiori allo standard preimpostato;

Le modalità di tali richieste sono disciplinate nell'allegato 5.1 Sistema Informativo AUSL al Capitolato Tecnico.

Nel caso il fornitore abbia evidenza di un accumulo di biancheria presso uno o più reparti ne darà evidenza all' Azienda Sanitaria con la quale potrà riprogrammare la consegna standard e/o la calendarizzazione.

### 7.3 MATERASSI - DOTAZIONE "INIZIALE"

Al momento dell'attivazione dell'appalto il fornitore dovrà fornire ciascun centro di utilizzo degli articoli di materasseria, **nuovi di fabbrica**, necessari all'allestimento dei vari tipo di letti di cui i centri sono dotati oltre ad una adeguata scorta per la movimentazione degli stessi, a garanzia di un servizio ottimale, presso i guardaroba come specificato nel seguito del presente capitolato.

Il fornitore deve fornire a noleggio materassi di dimensioni e struttura adeguate a tutte le tipologie di letti, culle e barelle in uso presso i centri di utilizzo dell'Azienda USL della Romagna. Le caratteristiche dei materassi dovranno consentirne l'utilizzo in tutti i letti presenti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante, compresi quelli articolati a tre snodi ed elettrici e con sponde fisse o mobili;

La dotazione iniziale del singolo posto letto sarà costituita da un materasso (in una delle tipologie previste) con fodera, e coprimaterasso (cover) in tessuto spalmato, due guanciali e se richiesto da un guanciaie di posizionamento. Relativamente ai guanciali a corredo, per il letto del medico di guardia dovrà essere fornito un solo guanciaie e per le culle un solo guanciaie antisofofo. Potranno essere richiesti coprimaterassi anche in cotone.

Dovrà inoltre essere garantita la fornitura di:

- una scorta indicativa di n. 5 cuscini ogni 20 posti letto, 1 materasso standard/antidecubito statico ogni 20 posti letto;
- una dotazione adeguata (in base alla tipologia di servizio) di cuscini, per servizi senza posti letto quali ad es. Radiologia, Fisioterapia, ecc ed 1 o 2 cuscini per i posti letto di lunga degenza.

Il fornitore s'impegna a reintegrare a pari numero i prodotti sporchi ritirati (materassi e cuscini) ed a ritirare/sostituire i prodotti non più adeguati (indecorosi) e/o non corrispondenti alle normative previste per i materassi.

Nel caso sia richiesto presso i centri di utilizzo anche una dotazione "pronta all'uso" (piccola scorta) degli articoli di materasseria questi devono essere reintegrati a richiesta dell'Azienda Sanitaria.

Per evitare depositi presso i centri di utilizzo, nei quali non siano presenti spazi adeguati, per tali articoli potrà essere attivata la consegna a richiesta effettuata nelle modalità di cui all'Allegato 5.1 Sistema Informativo AUSL del capitolato, ossia attraverso il sistema informativo dell'Azienda Sanitaria.

## 8. NOLEGGIO DI BIANCHERIA CONFEZIONATA (DIVISE)

Il fornitore dovrà fornire a noleggio biancheria confezionata per il personale avente diritto secondo le varie qualifiche professionali presenti presso l'Azienda USL della Romagna.

### 8.1 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

La biancheria confezionata da fornire a noleggio deve rispettare le tipologie e le caratteristiche minime riportate **Allegato 5.5 "Descrizione biancheria confezionata personale e colori qualifiche"**, contenente:

- le specifiche tecniche dei capi di biancheria confezionata;
- la tabella contenente i codici colore richiesti per ciascuna figura professionale;

Oltre a quanto previsto dall'Allegato suddetto, le divise devono essere:

- dotate di microchip, codice a barre o altro sistema utilizzato dal fornitore che permettano la tracciabilità e il monitoraggio delle divise. I microchip non devono interferire con i macchinari delle aziende; nel caso si riscontrino difficoltà e impedimenti nell'attività dell'azienda i capi, muniti di microchip dovranno essere forniti privi di ogni meccanismo che interferisca con essi;
- dotate di apposita etichetta adesiva saldata/cucita a caldo, nel caso di personalizzazione della divisa, da apporsi all'interno del singolo capo come specificato al paragrafo: "*Gestione della biancheria confezionata con distribuzione manuale*";
- decorose, ossia non troppo larghe e/o strette, lunghe e/o corte, senza rammendi evidenti, senza macchie o aloni, ecc. Le cuciture dovranno essere realizzate in modo da risultare morbide e dovranno essere ribattute così da evitare il contatto tra il filo della cucitura e la cute. Tutte le parti componenti il capo fornito (bottoni, cerniere, cuciture ) dovranno essere anallergici. I capi componenti le divise dovranno essere realizzati con tessuti non trasparenti;
- fornite, per ogni capo, in tutte le taglie – dalla XXXS alla XXXXL e comunque dovrà essere garantita la vestizione di ogni operatore. In caso di esigenze/corporature particolari il fornitore dovrà fornire capi "a misura". In tal caso, la fornitura, per tali soggetti sarà sempre "personalizzata". Il fornitore si dovrà impegnare, inoltre, a fornire apposite divise e attenersi alle indicazioni dell'Azienda USL della Romagna, senza alcun aggravio di spesa, nel caso in cui al personale siano riscontrate intolleranze da tessuti o da quant'altro fornito o per altre motivazioni e/o patologie. Resta inteso che anche in questo caso la divisa sarà personalizzata. I capi destinati al personale femminile (pantalone multitasca, jeans...) dovranno avere un confort, foggia e vestizione adatti ad una conformazione femminile; in caso contrario l'Azienda Sanitaria contraente potrà richiedere la sostituzione del capo con uno più adeguato senza alcun costo aggiuntivo.

**I prodotti tessili dovranno inoltre rispettare quanto previsto dai CAM 2017\_dm\_11\_01\_allegato\_3 dei tessili inserito nell'apposito paragrafo dedicato al rispetto ambientale e le caratteristiche ambientali.**

Il fornitore dovrà, inoltre, garantire l'identificazione della qualifica del personale attraverso l'apposizione di un codice colore ai capi indicati nell'Allegato 5.5. Tale codice diverso da qualifica a qualifica dovrà essere apposto almeno nella parte superiore dei capi quale bordo scollo o colletto (altre parti sono da identificarsi in bordo manica, bordo taschino) e dovrà essere ben visibile da parte dei pazienti e degli utenti in genere, non dovrà né scolorirsi né deteriorarsi. I colori che identificativo le diverse qualifiche professionali sono riportate nel file su menzionato. Potrà essere adottato un diverso sistema di identificazione delle qualifiche qualora offerto dal fornitore in sede di gara ed accettato dall'Azienda Sanitaria.

I capi componenti la divisa delle diverse figure professionali ed il numero indicativo degli aventi diritto per ambito territoriale sono riportate nell'Allegato 5.7, Allegato 5.8 per quanto riguarda il 118 e gli elicotteristi.

La dotazione per le divise personalizzate è stabilita nell' Allegato 5.7; per la distribuzione automatizzata di divise è previsto l'assegnazione di numero 3 crediti che potrà raggiungere anche un numero max 5.

Capi alternativi verranno assegnati in sostituzione di altri capi, componenti la divisa, solo su richiesta ed autorizzazione dell'Azienda Sanitaria contraente.

Nell'incontro propedeutico all'avvio dell'appalto tra il fornitore e l'Azienda USL della Romagna verranno stabilite le vestizioni e le dotazioni definitive per ogni qualifica, distinguendo anche le vestizioni che dovranno essere effettuate per taglie e quelle che invece dovranno avere, per particolari esigenze, una personalizzazione come specificato in seguito. Verrà inoltre definito il numero degli operatori, per qualifica, avente diritto distinguendo tra gli operatori la cui vestizione avverrà con sistemi automatizzati e quelli la cui vestizione avverrà col sistema classico manuale. Sarà cura dell'Azienda Sanitaria, in sede propedeutica all'avvio dell'appalto, fornire gli elenchi del personale dipendente avente diritto alla divisa.

L'Azienda Sanitaria provvederà inoltre a comunicare, durante l'appalto, le persone che abbiano interrotto per qualsiasi motivo il proprio rapporto di lavoro con l'Azienda e a segnalare assenze dell'avente diritto superiori ai 30 giorni, ai fini della decurtazione del canone. Tali informazioni potranno essere fornite al fornitore anche attraverso accesso ad appositi software dell'Amministrazione (es. software del personale).

Il fornitore sarà tenuto, al contempo, ad evidenziare all'Azienda Sanitaria eventuali mancati ritiri di divise, prolungati nel tempo, da parte degli aventi diritto (ad es. dalle macchine distributrici e/o dai guardaroba).

I capi consegnati agli aventi diritto, o da questi prelevati dai sistemi automatizzati di divise, verranno restituiti al fornitore nei seguenti casi:

- la persona interessata cambi la propria funzione e qualifica;
- la persona interrompa il rapporto di lavoro con l'Azienda (dimissioni, licenziamento, pensionamento);
- per cambio taglia;
- in altri casi di assenza prolungata dal servizio (gravidanza, malattie, ecc.).

In tali casi il fornitore è tenuto ad apportare le relative modifiche nel sistema informativo, al fine dell'aggiornamento delle schede di dotazione e/o anagrafica.

## **8.2 GESTIONE DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA**

Il fornitore dovrà provvedere alla gestione della biancheria confezionata, secondo quanto disciplinato nei paragrafi seguenti, attraverso:

- l'implementazione di un sistema automatizzato (distribuzione di divise a capi piegati o capi appesi e/o altre forme di sistema automatizzato offerto in gara);
- la classica distribuzione manuale in casi particolari e/o dove non è possibile attuare l'automazione della distribuzione (luoghi che non consentono l'installazione di sistemi automatizzati, capi che per loro natura non si prestano ad una distribuzione automatizzata, capi e/o divise che per decisione congiunta tra Azienda Sanitaria e fornitore vengono consegnati manualmente per come divise personalizzate, divise appartenenti a categorie composte da poche unità...).

Propedeuticamente all'avvio dei servizi, per ogni singola figura professionale che abbia diritto alla divisa, il fornitore dovrà gestire e caricare sul proprio sistema informativo la "scheda di dotazione".

La scheda di dotazione dovrà contenere i dati anagrafici, la matricola, il numero di badge, il centro di costo di appartenenza di ogni figura professionale. Tali dati verranno messi a disposizione del fornitore dall'Azienda Sanitaria mediante l'accesso al software di gestione del personale in uso presso l'Azienda medesima nelle modalità specificate all'allegato Allegato 5.1 - Sistema informativo AUSL.

La scheda di dotazione, inoltre, riporterà la qualifica professionale (medico, infermiere coordinatore...) l'esatta tipologia dei capi spettanti per ogni qualifica con rispettiva taglia, colore identificativo di qualifica, quantità, colore dei capi ed eventuali dettagli su personalizzazioni, modalità

di ritiro e quant'altro concordato con l'Azienda USL della Romagna, propedeuticamente all'avvio appalto. I dati utili alla creazione della scheda saranno forniti al fornitore dall'Azienda Sanitaria contraente, eccezione fatta per il dato relativo alla taglia.

Il fornitore dovrà quindi generare una banca dati informatica contenente tutte le informazioni necessarie per una corretta vestizione e distribuzione delle divise agli aventi diritto.

Al fine dell'indicazione delle taglie, per singolo capo, il fornitore, dovrà provvedere ad effettuare il rilevamento taglie, di tutti gli operatori aventi diritto, propedeuticamente all'avvio dei servizi o se necessario in fase di gestione appalto (ad esempio per nuove assunzioni e/o cambio taglia).

Il fornitore dovrà generare e gestire la scheda di dotazione anche per ogni nuova posizione aperta e dovrà provvedere all'aggiornamento di tali schede ogni volta che si verifichi una modifica dei dati sopra descritti (es. cambio centro di utilizzo di appartenenza, cambio qualifica, cambio taglia, cessazione rapporto di lavoro, ecc.) A tal fine viene richiesto al fornitore di monitorare costantemente il software del personale dell'Azienda Sanitaria (almeno giornalmente) per l'aggiornamento dei dati gestiti da tale software come riportato nell'allegato 5.1 di cui sopra

La consegna delle divise avverrà di norma a taglie tranne i casi evidenziati nel presente capitolato, per i quali la distribuzione sarà personalizzata come distribuzione manuale nei luoghi dove non è possibile la distribuzione a taglie, particolari corporature, particolari qualifiche, capi ingombranti....

Potrà essere, invece, effettuata a taglie la distribuzione manuale di divise per far fronte ad eventi occasionali e/o eccezionali.

Indipendentemente dalle modalità di distribuzione delle divise il fornitore ha l'obbligo di garantire la vestizione all'operatore avente diritto mediante disponibilità di un certo quantitativo di divise presso i guardaroba e se richiesto dall'Azienda Sanitaria contraente di divise di scorta, come dotazione, presso i centri di utilizzo per far fronte ad ogni imprevisto o evenienza. Sempre per la stessa motivazione dovranno essere fornite carte jolly (o altri sistemi) per i prelievi da sistemi automatizzati, come riportato nell'apposito paragrafo.

### **8.3 GESTIONE DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA CON SISTEMA AUTOMATIZZATO**

#### **8.3.1 Fornitura di sistemi automatizzati di divise e ritiro dello sporco**

Al fine della gestione automatizzata delle divise il fornitore dovrà fornire sistemi automatizzati di distribuzione del pulito e ritiro dello sporco.

L'Azienda sanitaria della Romagna, attualmente, ha già attiva una gestione automatizzata della distribuzione delle divise, sia a capi appesi che a capi piegati. Tale gestione prevede altresì il ritiro automatizzato dello sporco.

Per l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) il fornitore dovrà allestire un sistema di consegne e ritiro divise tramite il sistema dello "spogliatoio dinamico" come specificato nel successivo paragrafo del presente capitolato destinato all'IRST. Attualmente tutte le divise sono movimentate manualmente.

Il fornitore, nel presente appalto, dovrà implementare il sistema automatizzato di distribuzione e ritiro divise già esistente secondo quanto indicato: nell' Allegato 5.12 "Distribuzione automatizzata" e nel presente capitolato, garantendo altresì almeno il livello di gestione automatizzata già esistente presso i diversi ambiti di Rimini, Cesena, Forlì e Ravenna.

**I sistemi di automazione della distribuzione dovranno essere forniti nuovi di fabbrica.**

L'Allegato 5.12 contiene la fotografia dell'attuale sistema automatizzato di distribuzione e raccolta sporco dell'Azienda Sanitaria nella parte denominata **MAPPATURA** e la richiesta, da parte dell'AUSL della Romagna e dell'IRST, di integrazione del sistema automatizzato di distribuzione e raccolta sporco suddivisa in: **INTEGRAZIONE OBBLIGATORIA** ed **INTEGRAZIONE FACOLTATIVA**.

Nello specifico il file riporta per singolo ambito territoriale dell'AUSL e per l'IRST:

- Nella parte, denominata **MAPPATURA**, l'informazione dell'attuale ubicazione dei sistemi automatizzati precisandone: la tipologia (distributori capi appesi, capi piegati o raccoglitori sporco) la capienza ed il tipo di capi distribuiti e/o non distribuiti oltre una colonna note contenente ulteriori informazioni.

Il fornitore dovrà obbligatoriamente fornire per tutti gli ambiti territoriali previsti nella parte mappatura dell'Allegato 5.12 i sistemi automatizzati di distribuzione e ritiro sporco garantendo almeno la capacità di gestione automatizzata già esistente presso i diversi ambiti e nel rispetto, minimo, delle informazioni fornite (numero, capienza minima, ubicazione ). Si precisa che per l'ambito di Ravenna la distribuzione a capi appesi, in sostituzione dell'attuale capi piegati, per alcuni presidi avverrà solo se offerta dal fornitore in sede di gara.

- Nella parte denominata **INTEGRAZIONE OBBLIGATORIA** le strutture presso le quali l'Azienda Sanitaria intende ampliare e/o inserire il sistema automatizzato. In tali strutture/presidi il fornitore dovrà **obbligatoriamente** fornire sistemi automatizzati di distribuzione di divise e raccoglitori dello sporco.
- Nella parte denominata **INTEGRAZIONE FACOLTATIVA** le strutture presso le quali l'Azienda Sanitaria intenderebbe ampliare e/o inserire il sistema automatizzato. Per le strutture ivi riportate sarà **facoltà** del fornitore offrire sistemi automatizzati di distribuzione divise e ritiro sporco.

Sempre ai fini dell'implementazione della gestione automatizzata delle divise il fornitore ha la facoltà di offrire sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e raccoglitori dello sporco anche presso tutte le altre strutture/presidi elencati nell'allegato 5.11 "Presidi" ed individuati dall'apposita colonna "Sedi che si prestano ad una distribuzione automatizzata della biancheria piana (oggetto di punteggio tecnico)".

**La distribuzione delle divise ed il ritiro delle stesse**, quindi, avverrà tramite sistemi automatizzati nei presidi/strutture indicati nella parte mappatura ed integrazione obbligatoria dell'Allegato 5.12 mentre nei restanti presidi, individuati nella parte integrazione facoltativa dell'Allegato 5.12 e nell'Allegato 5.11 "Presidi" la distribuzione delle divise ed il ritiro avverrà tramite sistemi automatizzati o altri sistemi di distribuzione diversi da quella manuale, solo se offerto dal fornitore in sede di gara.

Il numero, la tipologia, le caratteristiche tecniche, la capienza dei sistemi automatizzati di distribuzione e ritiro sporco oltre che le modalità di interfacciamento di tali sistemi con il sistema informativo del fornitore saranno quelle indicate dal fornitore medesimo nella sua offerta tecnica nel rispetto dei requisiti minimi richiesti nel presente capitolato e delle informazioni contenute all'interno dell'Allegato 5.12.

Al fine della valutazione della capienza dei distributori/sistemi, del numero e della tipologia di sistema da offrire sono riportati indicativamente nell'Allegato 5.4 "Qualifiche" il numero di operatori per qualifiche e dove disponibile la ripartizione di tali operatori per singoli ambiti territoriali dell' Azienda Sanitaria. Anche gli allegati 5.5., 5.6, 5.7 e 5.8 contengono dati utili per la formulazione dell'offerta del fornitore.

Si precisa che l'ubicazione indicata nell'apposita colonna all'interno dell'Allegato 5.12 è da intendersi preferenziale tenuto conto che per la parte mappatura le ubicazioni sono collaudate in riferimento ai sistemi di distribuzione e ritiro già esistenti e che con la denominazione distributore (riportata nella sezione integrazione obbligatoria ed integrazione facoltativa) si intende qualunque tipologia di sistema automatizzato che il fornitore intenda offrire (come da nota riportata nell'apposito allegato). Il fornitore potrà, quindi, offrire distributori a capi appesi e raccoglitori dello sporco secondo come li ritenga idonei a soddisfare gli operatori di ogni struttura/presidio, nonché una diversa ripartizione e collocazione dei sistemi di distribuzione divise e ritiro dello sporco (soprattutto ove non individuato dall'Azienda Sanitaria). Potrà offrire il sistema a capi appesi e/o proporre la sostituzione del sistema a capi piegati con il sistema a capi appesi (anche solo per alcuni presidi) nei luoghi individuati dall'Azienda Sanitaria (riportati nell'allegato 5.12) o qualora, durante il sopralluogo individui la

presenza di luoghi idonei ad allestire tale tipo di sistema anche mediante la realizzazione di strutture quale containers come riportato al paragrafo seguente.

Resta inteso che la proposta del fornitore dovrà essere indirizzata ad aumentare l'efficacia del sistema di automazione esistente mediante: la distribuzione automatizzata di una maggior quantità e tipologia di capi, la gestione di un maggior numero di operatori oltre che un miglioramento della logistica. Dovrà inoltre prevedere che la distribuzione sia sempre affiancata dal sistema di ritiro dello sporco e che, almeno tutti i presidi indicati nella parte mappatura ed integrazione obbligatoria, siano soddisfatti. Nella colonna note dell'Allegato 5.12 vengono riportate, per alcuni ambiti, la preferenza dell'Azienda Sanitaria ad avere una distribuzione automatizzata di divise attraverso capi appesi in sostituzione degli attuali sistemi a capi piegati come ad esempio l'ambito di Ravenna.

**Resta inteso, inoltre, che il fornitore si impegna ad adeguarsi alla distribuzione secondo quanto riportato nella parte mappatura, anche a livello di collocazione, qualora la sua proposta non sia realizzabile, per cause rilevate dai competenti uffici dell'Azienda AUSL- (es. non tenuta dei solai, problemi relativi alla sicurezza ecc.).**

**L'obbligo per il fornitore di rendersi disponibile ad individuare una diversa collocazione dei sistemi automatizzati offerti permane comunque per tutti i sistemi offerti in gara. La nuova collocazione sarà concordata, unitamente agli uffici competenti dell'azienda sanitaria, in sede propedeutica all'appalto come specificato al paragrafo 20 "avvio appalto".**

Requisiti minimi richiesti per i sistemi automatizzati sia capi appesi che piegati:

- essere attivi 24 ore su 24;
- garantire una adeguata separazione dei flussi sporco/pulito;
- avere la capacità di identificare l'utilizzatore attraverso il badge già in possesso dei dipendenti utilizzati per il rilevamento delle presenze ed essere in grado di erogare la divisa prevista nella relativa dotazione, tenuto conto delle divise già consegnate;
- possibilità di ritiro e consegna della divisa presso i sistemi automatizzati in più strutture/presidi della stessa Azienda Sanitaria per quegli operatori che prestano la propria attività in più strutture e che verranno indicati dall'Azienda Sanitaria ad avvio appalto;
- garantire una puntuale tracciabilità del processo di distribuzione;
- capacità di pianificazione ed ottimizzazione del corretto mix di capi;
- avere la capacità di gestione degli allarmi (superamento delle soglie minime, esaurimento articoli, mancato ritiro dei capi per periodi prolungati);
- garanzia d'igienicità;

- avere la possibilità di estrarre reportistiche anche da parte di figure individuate dall'Azienda Sanitaria, tra cui tempi di reintegro, quantità e tipologie di articoli movimentati dalla macchina nelle 24 ore, tempi di intervento a fronte di allarmi della macchina, n. di operatori che non hanno provveduto al ritiro della divisa per un periodo superiore ai 30 giorni;
- capacità di identificare (attraverso una reportistica) gli operatori che hanno richiesto divise ulteriori (oltre i crediti consentiti) in emergenza senza riconsegna delle stesse in un determinato periodo.

Oltre i requisiti sopra elencati dovranno essere rispettati i requisiti minimi riportati nei paragrafi dedicati ai diversi sistemi .

Si precisa inoltre che i dati presenti nel software dei distributori automatici e comunque tutti i dati relativi alla movimentazione delle divise attraverso i sistemi automatizzati devono essere riversati nel sistema informativo di proprietà del Fornitore come riportato nell'allegato 5.1 al paragrafo "gestione divise".

### *8.3.2 Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST)*

L'IRST oltre la sua sede di Meldola ha sedi distaccate all'interno degli ospedali dei diversi ambiti territoriali dell'AUSL della Romagna nello specifico di Cesena, Ravenna e Forlì.

In tali sedi distaccate la distribuzione delle divise agli operatori Sanitari dipendenti dell'IRST avverrà mediante i sistemi automatizzati installati presso gli ambiti in cui essi operano, vale a dire attraverso i sistemi utilizzati dagli operatori di Cesena, Ravenna o Forlì. Resta inteso che dovrà essere possibile l'identificazione degli operatori in modo tale che la fatturazione dei canoni delle divise di tali operatori sia imputabile all'IRST di Meldola.

Nella sede di Meldola il fornitore dovrà invece attivare un sistema di "Spogliatoio dinamico" all'interno dei locali attualmente adibiti a spogliatoi. L'IRST, nella sede di Meldola, dispone di n. 3 spogliatoi di cui due dedicati al personale femminile e uno al personale maschile (280 donne e 120 uomini per un totale di circa 400 operatori).

Il sistema dovrà avere le caratteristiche offerte dal fornitore in sede di gara nel rispetto delle seguenti caratteristiche minime:

- sistema per la movimentazione di custodie porta abiti a tre scomparti separati (due per abiti e uno per le scarpe) per la conservazione degli abiti civili e della divisa riutilizzabile;
- almeno 1 o 2 porte di accesso;
- riconoscimento dell'operatore sanitario tramite badge personale;

- sistema utilizzabile H 24;
- in abbinamento, deve essere predisposto un sistema automatizzato per il ritiro delle divise pulite e la riconsegna delle divise sporche.

I costi per la realizzazione dello spogliatoio e del sistema di distribuzione e ritiro e la messa in funzione dello stesso (collaudo) sono a carico del fornitore, assieme a lavori, quali: cambio/spostamento prese, nuova linea elettrica, presa LAN per la trasmissione dati, piccoli lavori strutturali quali pareti in cartongesso. Saranno a carico del fornitore anche le dichiarazioni di conformità relative ai lavori eseguiti secondo le modalità concordate con l'ufficio competente dell'Azienda contraente. Non saranno a carico del fornitore eventuali lavori che vadano ad incidere sulla struttura dell'edificio interessato. I costi relativi allo smaltimento dell'attrezzatura attualmente presenti nello spogliatoio restano in carico all'IRST salvo diversi accordi tra le parti.

### *8.3.3 Distributori a capi piegati*

Attraverso i distributori di divise a capi piegati saranno movimentati i capi che compongono le divise degli operatori ospedalieri, le divise di sale operatorie, le terapie intensive, ecc (casacche, pantaloni tipo sanitario, camici, felpe) oltre quelli eventualmente offerti dal fornitore in gara (es cuffie, copricollo..).

Il fornitore dovrà provvedere al caricamento dei distributori a capi piegati in modo da garantire che le quantità e le tipologie di capi presenti nei distributori automatici rispondano costantemente alle esigenze di turn over degli utenti in ciascun presidio ospedaliero e nelle strutture individuate con fornitura automatizzata.

L'installazione e la fornitura dei sistemi automatizzati di distribuzione sono a carico del fornitore. Eventuali lavori per la collocazione degli stessi e per il loro corretto funzionamento (cambio/spostamento prese, nuova linea elettrica, presa LAN per la trasmissione dati interventi per eventuale necessità di distribuzione del peso delle macchine offerte quali piastre metalliche, piccoli lavori strutturali quali pareti in cartongesso) saranno a carico del fornitore come anche le dichiarazioni di conformità relative ai lavori eseguiti secondo le modalità concordate con l'ufficio competente dell'Azienda contraente. Non saranno a carico del fornitore eventuali lavori che vadano ad incidere sulla struttura dell'edificio interessato. Il posizionamento definitivo dei distributori e dei raccoglitori sarà individuato a seguito di sopralluoghi congiunti con i referenti delle singole Aziende e di analisi di tutte le condizioni ambientali e di sicurezza.

L'installazione dei distributori avrà inizio dopo avere ricevuto il benestare degli appositi uffici dell'Azienda Sanitaria che avranno eseguito tutte le valutazioni del caso compreso quelle sotto il profilo della sicurezza.

Il posizionamento dei distributori a capi piegati dovrà:

- essere coerente con gli spazi individuati nella fase di sopralluogo e a quanto presentato nel progetto formulato in sede di offerta;
- tenere conto delle indicazioni riportate nell'allegato 5.12 quale presidio/struttura di ubicazione e luogo e stanza di ubicazione;
- essere effettuato, dove non indicato dall'Azienda Sanitaria, preferibilmente presso o in prossimità degli spogliatoi, dei comparti operatori (per le divise di sala operatoria, terapia intensiva...), presso i guardaroba, atri, spogliatoi per gli operatori di corsia o altri operatori.

Inoltre il numero dei distributori offerti unitamente alla loro capienza dovrà rispondere al numero e alle esigenze di turn over degli utenti in ciascun presidio ospedaliero e/o nelle strutture individuate con fornitura automatizzata.

**Resta fermo, come già riportato, che il fornitore dovrà rendersi disponibile ad individuare un'ulteriore collocazione del distributore e/o del raccoglitore qualora quella indicata nella propria offerta comporti problematiche rilevate dall'ufficio tecnico della Azienda Sanitaria contraente al momento dei sopralluoghi da effettuare prima dell'avvio del servizio quali ad esempio: non tenuta dei solai, pericolo per l'utenza, riduzione della sicurezza delle vie di fuga e di passaggio, passaggio barelle, ecc.** Nello specifico tale situazione potrà verificarsi per i distributori offerti e da collocare in aree dove per la prima volta viene attivato un sistema automatizzato.

#### 8.3.4 Distribuzione a capi appesi

L'Azienda Sanitaria della Romagna attualmente ha attiva una distribuzione automatizzata delle divise tramite il sistema di capi appesi presso i seguenti ambiti territoriali:

- Forlì - l'Ospedale Morgagni-Pierantoni con una capienza di 6225 capi;
- Forlì - Casa della Salute – Forlimpopoli con una capienza di 950 capi;
- Cesena - Ospedale Bufalini con una capienza di 4000 capi.

**La struttura automatizzata per la distribuzione di capi appesi di Forlì** è di proprietà dell'Azienda Sanitaria e sarà data in comodato d'uso al fornitore che dovrà provvedere alla sua gestione e manutenzione per tutto il periodo dell'appalto. La struttura gestisce la vestizione di tutto il personale, (attualmente non gestisce la distribuzione di giacche a vento e capi ingombranti). La modalità di cessione in comodato d'uso sarà disciplinata nell'atto di regolamentazione, di cui al paragrafo 20 del presente capitolato, in fase propedeutica all'avvio dell'appalto.

**La struttura automatizzata per la distribuzione di capi appesi di Forlimpopoli e quella di Cesena** è di proprietà dell'attuale fornitore. Pertanto, il fornitore entrante dovrà provvedere a realizzare un impianto di distribuzione capi appesi nuovo di fabbrica con una capienza minima a quella attuale. Attualmente anche questa struttura non gestisce la movimentazione di giacche a vento e capi ingombranti;

**L'Azienda Sanitaria intende ampliare la distribuzione automatizzata a capi appesi almeno per l'ambito di Rimini, oltre gli ambiti per i quali il fornitore presenterà eventuale offerta.**

**Per l'ambito territoriale di Rimini**, Il fornitore, dovrà implementare la distribuzione automatizzata di capi appesi con la realizzazione di un impianto nuovo di fabbrica presso l'Ospedale Infermi. Il locale messo a disposizione del fornitore è quello indicato nell'allegato 5.12 e potrà essere esaminato in sede di sopralluogo. La locazione individuata potrebbe sostenere un impianto con capienza di circa 6000 capi.

**Per l'ambito territoriale di Ravenna** la distribuzione capi appesi sarà realizzata se offerta dal fornitore:

- per le sedi individuate nell'allegato 5.12 sezione "mappatura per le quali è stato espresso dall'Azienda Sanitaria la preferenza del sistema a capo appeso in sostituzione dei sistemi a capi piegati attualmente esistente;
- per l'Ospedale di Ravenna sede 118 per la vestizione degli operatori del 118, della centrale operativa e d'eliporto. (come meglio specificato nell'apposito paragrafo "divise 118...")

L'allestimento dei locali messi a disposizione dell'Azienda Sanitaria per la realizzazione dei sistemi a capi appesi (materiali, attrezzature, manodopera, ecc) e tutto quanto necessario a rendere efficiente la movimentazione dei capi è a completo carico del fornitore.

Il progetto per realizzare gli impianti a capi appesi è quello del fornitore. Resta inteso che la definizione degli interventi esatti da eseguire e della relativa competenza sarà stabilita a seguito di accurati sopralluoghi congiunti con i referenti delle singole AA.UU.SS.LL. (Uffici tecnici, responsabili sicurezza) ed analisi di tutte le condizioni ambientali e di sicurezza fatti in fase propedeutica all'appalto.

Di norma saranno a carico del fornitore la fornitura dei sistemi automatizzati, i lavori per l'installazione degli stessi e per il loro corretto funzionamento (es: fissaggio della struttura, cambio/spostamento prese, nuova linea elettrica, alimentazione di aria compressa, piccoli lavori strutturali quali pareti in cartongesso) come anche le dichiarazioni di conformità relative ai lavori eseguiti secondo le modalità concordate con l'ufficio competente dell'Azienda contraente. Non

saranno a carico del fornitore eventuali lavori che vadano ad incidere sulla struttura dell'edificio interessato.

Restano a carico del fornitore anche la manutenzione per il corretto funzionamento dell'impianto per tutta la durata dell'appalto intendendo per tale anche la sostituzione di pezzi meccanici.

L'installazione degli impianti avrà inizio dopo avere ricevuto il benestare degli appositi uffici dell'Azienda Sanitaria che avranno eseguito tutte le valutazioni del caso compreso quelle sotto il profilo della sicurezza.

La distribuzione a capi appesi, se offerta dal fornitore, potrà essere attuata anche dove non previsto dall'allegato 5.12 anche al fine di aumentare la capienza e la platea di operatori da servire. In tal caso il sistema a capi appesi potrà essere realizzato anche mediante la fornitura di **container** prefabbricati **nei quali installare il meccanismo di distribuzione capi appesi**.

**Tali container devono essere** allocati all'esterno della struttura ospedaliera in luogo facilmente agibile. L'accesso a tali container da parte dell'operatore avente diritto alla divisa non dovrà comportare l'uscita all'esterno. Pertanto essi dovranno essere dotati di porte di distribuzione accessibili dall'interno della struttura ove gli utenti, identificatisi mediante badge, potranno ritirare la loro divisa.

**L'installazione del sistema a capi appesi non esclude l'installazione di distributori di divise in quelle aree ospedaliere che per loro natura richiedono una disponibilità di ritiro e consegna delle divise nei pressi delle zone come i blocchi operatori, terapie intensive ecc.**

Le caratteristiche tecniche, le funzionalità, la capienza dell'impianto a capi appesi saranno quelle dell'impianto offerto dal fornitore (eccezione fatta per l'impianto di Forlì essendo già esistente) nel rispetto delle caratteristiche minime previste per i sistemi automatizzati di cui al paragrafo precedente (distributori capi piegati), oltre che:

- prevedere un sistema di prelievo del capo che permetta di evitare quel fenomeno così detto di "semina delle grucce" per i locali dell'Azienda sanitaria con conseguente smarrimento delle stesse.
- garantire la massima funzionalità ed efficacia nella movimentazione dei capi garantendo ad esempio tempi brevi di attesa per la consegna, più porte di consegna e doppio modulo di distribuzione, in modo da avere sempre la disponibilità dei capi anche in caso di guasto di uno dei due moduli dell'impianto.
- garantire la gestione e la distribuzione di un'ampia tipologia di capi in un'unica zona di prelievo, soddisfare tutte le qualifiche, anche figure professionali non sanitarie, prevedere,

possibilmente, la gestione di capi ingombranti (giacconi, divise di rappresentanza, divise 118, ecc.). Resta inteso che la tipologia di capi da distribuire e le figure da soddisfare sarà concordata con l'Azienda Sanitaria in fase propedeutica al fine di ottenere la massima efficienza nella distribuzione automatizzata.

#### *8.3.5 Raccoglitori sporco*

Il fornitore dovrà fornire raccoglitori automatizzati dello sporco per tutti gli ambiti territoriali previsti nella parte mappatura dell'Allegato 5.12 rispettando le informazioni minime fornite.

Il fornitore dovrà provvedere allo svuotamento dei raccoglitori in modo da garantire che sia sempre possibile per l'operatore sanitario la consegna dello sporco.

Sulla base dei dati forniti nell'Allegato 5.12, dei sopralluoghi effettuati e dei sistemi di distribuzione offerti il fornitore dovrà fornire i raccoglitori della giusta dimensione e capienza. I raccoglitori potranno essere posizionati anche in luoghi diversi dalla collocazione dei distributori automatici di divise, purchè in luoghi comodi agli operatori per la restituzione della divisa, e potranno essere proposti quantità di raccoglitori diversi da quelli previsti nell'allegato 5.12, rispettando la quantità minima di uno, in considerazione del numero degli utenti da servire, della numerosità e tipologia di divise, degli spogliatoi, dei numeri di distributori automatici ecc, sempre nell'ottica della massima efficacia nella movimentazione delle divise. Dovranno essere forniti altresì raccoglitori in grado di contenere capi voluminosi ad esempio nei luoghi di presenza di determinate qualifiche quale 118, elicotteristi.

I dispositivi offerti dovranno avere caratteristiche tali da evitare il problema del non funzionamento dovuto all'inzeppamento dei capi inseriti.

La lettura dello sporco effettuata dai raccoglitori sarà riversata automaticamente sul software dei distributori automatici al fine del ripristino del credito agli utenti. Dovrà essere possibile leggere lo sporco e rimpinguare il credito di un operatore da qualunque raccoglitore utilizzato dall'operatore stesso.

I dati relativi alla movimentazione dello sporco dovranno essere riversati sul sistema informativo del fornitore come disciplinato all'allegato 5.1 e consultabili dall'Azienda Sanitaria.

L'installazione dei raccoglitori avrà inizio dopo avere ricevuto il benestare degli appositi uffici dell'Azienda Sanitaria che avranno eseguito tutte le valutazioni del caso compreso quelle sotto il profilo della sicurezza.

#### *8.3.6 Manutenzione dei sistemi automatici di distribuzione e raccoglitori sporco*

Il fornitore dovrà provvedere alla manutenzione preventiva dei sistemi automatici di distribuzione. Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere cadenzati almeno secondo il calendario

predisposto dalla ditta produttrice dei sistemi di distribuzione al fine di assicurarne sempre il perfetto funzionamento e a ridurre al minimo le possibilità di guasto.

La manutenzione dei distributori automatici dovrà essere effettuata al di fuori degli orari di maggior afflusso dell'utenza ed in modo da non recare intralcio all'attività dell'Azienda Sanitaria.

Il servizio di assistenza, in caso di guasto segnalato dall'Azienda Sanitaria e/o in modo automatico dai sistemi automatici di distribuzione, dovrà intervenire per risolvere il guasto secondo le tempistiche alla seguente tabella:

TIPO DI GUASTO	DESCRIZIONE	TEMPI DI INTERVENTO	TEMPI DI RISOLUZIONE
Bloccante	Malfunzionamenti che provocano l'interruzione dell'attività operativa del sistema, quali ad es. <u>l'impossibilità del ritiro dei capi puliti o consegna di quelli sporchi</u> da parte degli operatori dell'Azienda sanitaria	Entro massimo 6 ore lavorative dalla segnalazione, nel 98% dei casi, durante il periodo di osservazione (trimestrale).	Entro due giorni dall'inizio dell'intervento
Non bloccante	Malfunzionamenti che provocano l'interruzione parziale delle funzionalità del sistema, ma che <u>consentono</u> la prosecuzione delle attività di <u>ritiro dei capi puliti e consegna di quelli sporchi</u> da parte degli operatori dell'Azienda sanitaria, quali ad es. impossibilità di utilizzare la messagistica	Entro 6 ore lavorative dalla segnalazione nell'80% dei casi, durante il periodo di osservazione (trimestrale).	Entro tre giorni dall'inizio dell'intervento

In caso di violazione delle tempistiche di intervento o di quelle di risoluzione, al fornitore saranno eventualmente applicate le penali previste dal paragrafo "penali" della convenzione.

Resta inteso che, in caso di ripetuti guasti, tra bloccanti e non bloccanti, (maggiori di 5 in un trimestre) è facoltà delle Aziende Sanitarie chiedere al fornitore la tempestiva sostituzione dei distributori a capi piegati o delle parti meccaniche malfunzionanti del sistema a capi appesi a spese del fornitore. La manutenzione ed il ripristino dei sistemi di automazione deve essere garantita anche nei giorni prefestivi e festivi.

**Nel caso di guasti bloccanti il fornitore dovrà comunque garantire la vestizione dell'avente diritto mediante distribuzione manuale con consegna al piano, in guardaroba, con possibilità di utilizzare altro distributore o secondo le modalità concordate in sede propedeutica all'avvio appalto.**

Tutti i distributori capi appesi e piegati ed i raccoglitori devono essere dotati di sistemi che permettano di effettuare la diagnostica remota, in modo tale che guasti e/o anomalia possano essere segnalate tramite alert al fornitore ed intervenire nell'immediato anche da remoto.

In caso di segnalazione da parte della diagnostica remota di stati delle componenti che possano sfociare in guasto, il Fornitore dovrà adoperarsi per tempo con attività manutentive per evitare che tali anomalie sfocino in guasti.

In caso di guasti dell'alimentazione elettrica o assenza della rete, i sistemi software dei distributori automatizzati devono consentire il salvataggio dei dati e memorizzare le movimentazioni avvenute fino a quel momento (ritiro capo, consegna sporco, decurtazione/ripristino credito). I distributori devono essere anche in grado di auto-ripristinarsi (ad esempio in caso di interruzione della rete elettrica, sbalzi di tensione) senza bisogno di intervento manuale da parte del personale attraverso l'installazione di sistemi tipo ups.

Il fornitore dovrà provvedere costantemente alla sanificazione dei sistemi di distribuzione e dei raccoglitori e ad una sanificazione più completa del sistema almeno due volte all'anno pena l'eventuale applicazione generica di cui al paragrafo penali della convenzione.

Il fornitore deve provvedere al caricamento del sistema di distribuzione senza recare intralcio alla normale attività dell'azienda ed in orari di minore affluenza e dovrà garantire che il metodo e le tempistiche di caricamento siano tali da garantire un'efficienza nella distribuzione delle divise, intesa come la possibilità per l'operatore dell'Azienda Sanitaria di avere sempre la disponibilità di una divisa pulita.

#### **8.3.7 Dotazione "iniziale" divise con distribuzione automatizzata**

Il fornitore deve effettuare tutte le operazioni di caricamento dati sul software dei distributori automatici (anagrafica, data base operatori aventi diritto, ecc) che permettano il riconoscimento dell'utente avente diritto alla divisa. Nella scheda dotazione dell'utente devono essere indicati i capi spettanti attraverso distribuzione automatizzata.

Il software dei distributori automatici identificherà l'operatore attraverso l'utilizzo del proprio badge associando ad esso il numero e la tipologia di capi spettanti, oltre che il distributore presso cui l'operatore è autorizzato a prelevare la divisa. L'utente, identificatosi attraverso l'utilizzo del proprio badge, deve poter svolgere con modalità touch screen, attraverso il display dei sistemi, una funzione

di messaggistica diretta al fornitore quale ad esempio: richiesta di cambio taglia, dotazione errata, esigenza di un ulteriore credito (ad esempio nel caso di credito non ripristinato in seguito ad una consegna di sporco infetto non ancora letto e caricato a sistema). La messaggistica possibile dovrà essere condivisa con l'Azienda contraente in fase propedeutica all'appalto.

I distributori interfacciati con il sistema informatico del fornitore devono fornire nell'immediato tutte le informazioni ed i dati relativi alle transazioni eseguite da ogni utente oltre alle eventuali richieste inviate dagli stessi.

Con la distribuzione delle divise tramite sistemi automatici di distribuzione ad ogni utente sarà assegnato un "credito" corrispondente a tre divise al giorno, in casi particolari segnalati dalle Aziende contraenti tale credito potrà essere elevato ad un massimo di 5.

Il credito potrà far riferimento al numero di divise complete spettanti all'operatore o al numero di singoli capi spettanti a seconda che il sistema sia caricato a singoli capi o a kit completo.

Il credito dovrà essere aggiornato automaticamente ad ogni operazione di ritiro e consegna della divisa presso il distributore. Per le divise ritenute infette o presunte tali il fornitore dovrà prevedere la restituzione in contenitori separati dallo sporco ordinario. In tale caso il ripristino del credito (che non potrà avvenire in automatico) dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore dal ritiro e lettura dello sporco infetto.

**Per l'operatore, che effettua servizio in più sedi aziendali, dovrà essere possibile effettuare operazioni di ritiro e consegna in più distributori collocati in strutture/presidi diversi della stessa Azienda Sanitaria. Tale ritiro dovrà essere possibile nel rispetto dei crediti riconosciuti e nei distributori collocati in sedi per i quali l'Azienda contraente ha dato l'autorizzazione.**

Il fornitore dovrà fornire all'ufficio indicato dall'Azienda Sanitaria contraente "carte jolly" idonee al ritiro di divise per il personale temporaneamente presente presso le strutture (studenti, stagisti, visitatori, ecc) o per far fronte ad esigenze particolari degli operatori dell'Azienda Sanitaria.

La distribuzione delle divise attraverso i sistemi automatizzati avverrà "per taglia" pertanto ad ogni operatore avente diritto dovrà essere associato un capo componente la divisa e una taglia, tenendo conto anche della sua qualifica. Dovrà comunque essere possibile la gestione nominativa in casi eccezionali (corporature particolari, allergie, ecc).

Fino al completo e corretto funzionamento del sistema automatizzato di distribuzione previsto nella documentazione di gara e/o offerto dal fornitore, la vestizione a tutti gli utenti aventi diritto dovrà essere garantita dal fornitore medesimo secondo quanto previsto per la consegna manuale delle divise e potrà essere effettuata anche mediante consegna a taglie presso il guardaroba con presentazione del badge dell'operatore dell'Azienda Sanitaria (nei luoghi dove è presente una gestione di guardaroba).

L'attivazione della distribuzione automatizzata dovrà comunque avvenire entro e non oltre quanto previsto dal paragrafo "Attivazione del Servizio" pena l'applicazione delle penali di cui alla Convenzione.

#### **8.4 GESTIONE DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA CON DISTRIBUZIONE MANUALE**

Nei presidi territoriali di cui **Allegato 5.11 "Presidi"**, e comunque in tutti i centri di utilizzo in cui non è previsto un sistema automatizzato di divise, il fornitore dovrà provvedere alla movimentazione della biancheria confezionata con distribuzione manuale. Nei centri di utilizzo dotati di sistemi automatizzati di distribuzione divise verrà, di norma, attivata la movimentazione manuale della biancheria confezionata per tutti quei capi ritenuti non adatti o poco adatti ad essere gestiti attraverso sistemi di automazione a capi piegati e/o a capi appesi quali:

- Capi "ingombranti" es: giacche a vento, giubbini, pantaloni multitasche, ecc;
- Divise personalizzate come divise destinate agli addetti alle manutenzioni, PES E PAV, al servizio territoriale, portieri, autisti, ecc;
- Capi ingombranti destinati a operatori del 118, (quali giacconi, cinture, marsupi ecc)

In ogni caso la tipologia di capi da distribuire manualmente, anche in presenza di sistemi automatizzati, sarà definita in sede propedeutica all'avvio appalto ed avrà lo scopo di rendere quanto più efficace il sistema di distribuzione.

La movimentazione nei presidi territoriali e dei capi di cui sopra, potrà comunque essere effettuata, in tutto o in parte, con sistema automatizzato a capi piegati o a capi appesi o con altri sistemi, se offerti dal fornitore nel progetto presentato in gara.

Con la distribuzione manuale le divise saranno personalizzate. La personalizzazione dovrà essere realizzata mediante apposita etichetta adesiva saldata/cucita a caldo da apporsi all'interno del singolo capo senza che la stessa provochi problemi quali allergie o irritazioni. Qualora si verificassero i fenomeni sopracitati il fornitore dovrà trovare una soluzione alternativa, con l'apposizione della etichetta in un punto diverso da quello usuale. Tali etichette, che non dovranno né scolorirsi né staccarsi, dovranno riportare oltre che il Cognome e nome per esteso dell'Operatore tutte le informazioni che l'Azienda contraente ritiene necessarie.

Il Fornitore, anche con il sistema manuale di distribuzione della biancheria confezionata, sarà tenuto ad operare per assicurare un attento e capillare monitoraggio della stessa, in modo da garantirne vantaggi per l'Azienda contraente in termini di controllo, risparmio di gestione efficienza, mediante l'utilizzo di strumentazione informatica e/o tecniche di gestione informatizzata che utilizzerà nell'appalto.

Nei presidi sprovvisti di sistemi automatizzati di distribuzione ma dotati di guardaroba le divise saranno consegnate agli aventi diritto in guardaroba mediante presentazione del badge personale e tale movimentazione sarà caricata sul sistema informativo del fornitore.

Nel caso di distribuzione di divise in presidi dove non siano presenti guardaroba o sistema di distribuzione automatizzata la consegna delle divise avverrà come la biancheria piana direttamente al centro di utilizzo.

#### *8.4.1 Dotazioni iniziali di biancheria confezionata gestita manualmente*

Per dotazione si intende il numero dei capi per tipologia assegnati ad ogni qualifica ad inizio appalto.

Le dotazioni indicative sono presenti negli appositi file di cui al paragrafo 5 "dati di riferimento"

Per le divise con consegna classica ogni operatore avrà diritto a 4/5 cambi in una settimana aumentabile a 6 nei casi di effettiva necessità.

Nel corso dell'appalto il Fornitore in funzione della propria organizzazione (frequenza ritiro e consegna) potrà proporre una variazione della dotazione (patrimonio circolante di capi vestiario), che dovrà essere approvata dalle Aziende contraenti, fermo restando che in ogni caso la movimentazione dei capi, da parte del fornitore, dovrà essere tale da garantire che una divisa pulita completa, oltre a quella indossata, sia sempre in possesso dell'operatore per fare fronte a un cambio imprevisto per emergenza o alla necessità di effettuare cambi più frequenti.

**La vestizione ex novo dovrà essere disponibile entro 90 dall'avvio dell'appalto e dovrà avvenire con capi nuovi di fabbrica.** Nel periodo transitorio il fornitore dovrà comunque garantire una vestizione provvisoria ma conforme alle norme e ai regolamenti in materia vigenti nonché alle disposizioni del presente Capitolato Tecnico.

Si precisa inoltre che l'Azienda potrà individuare presidi presso i quali dovrà essere garantita una dotazione superiore fino a coprire l'intera settimana, ad esempio perché trattasi di presidi dove le consegne avvengono una/due volte a settimana.

#### *8.5 BIANCHERIA CONFEZIONATA ANTIPULVISCOLO*

Le divise destinate a chi opera nelle sale operatorie, terapie intensive, sale gessi, centrali di sterilizzazione, endoscopie, sale parto, sale di angiografia, di emodinamica ed elettrofisiologia, diagnostiche interventistiche, ecc. devono essere fornite nelle tipologie e con le caratteristiche riportate nell'Allegato 5.9 "**Biancheria confezionata antipulviscolo**".

Per tali tipologie di divise non è prevista una dotazione per utilizzatore, bensì una disponibilità a taglie presso i distributori automatici.

**L'attivazione per tale tipologia di divise deve essere immediata, ad avvio appalto.**

Tali divise per gli operatori individuati nel presente paragrafo saranno distribuite con sistemi automatizzati nei presidi indicati nella parte mappatura e integrazione obbligatoria dell'allegato 5.12. Nei restanti presidi la distribuzione sarà automatizzata se offerta dal fornitore; comunque tutte le sale operatorie devono essere servite da sistemi automatizzati.

#### **8.6 DIVISE PER OPERATORI 118 - ELICOTTERISTI E CENTRALE OPERATIVA**

I capi componenti le divise destinate al personale del Servizio Emergenza 118, centrale operativa e al personale dell'eliporto dovranno rispondere alla tipologia, alle caratteristiche **Allegato 5.6 "Descrizione biancheria confezionata 118 ed elicotteristi"**. La dotazione, la composizione della divisa ed il numero di operatori aventi diritto sono riportati nell'**Allegato 5.8 "Composizione divise 118 ed elicotteristi"**. In sede propedeutica all'appalto l'Azienda sanitaria comunicherà la corretta dotazione e l'esatto n. di operatori. I cambi dovranno essere tali da garantire che una divisa pulita sia sempre a disposizione dell'operatore.

Le divise ad alta visibilità fornite al personale in oggetto sono considerate DPI, in quanto l'insieme costituito da prodotti diversi, collegati ad opera del costruttore è destinato a tutelare la persona da uno o più rischi simultanei. Il fornitore deve pertanto fornire capi che ottemperino a quanto riportato nell'allegato su menzionato e alle seguenti normative e suc. modifiche:

- EN ISO 13688:2013 (Indumenti di protezione – Requisiti generali);
- UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale – Metodi di prova e requisiti
- UNI 343:2008 (Indumenti di protezione – Protezione contro la pioggia);
- D.Lgs 475/1992 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale).

Se nel corso della durata dell'appalto verranno validati regolamenti specifici o altre norme circa le caratteristiche dei capi destinati agli operatori in questione il fornitore è tenuto ad adeguare i capi forniti a tali direttive, senza costi aggiuntivi per la Azienda Sanitaria.

Le caratteristiche di retroluminescenza del tessuto e di retroriflettenza delle bande dovranno permanere anche dopo numerosi lavaggi e stirature industriali. Il fornitore dovrà nel corso dell'appalto effettuare il controllo del mantenimento di tali requisiti attraverso l'utilizzo di appositi strumenti certificati secondo quanto previsto dalla norma a UNI EN20471:2017; di tali controlli dovrà essere data periodicamente informazione all'Azienda Sanitaria anche mediante caricamento dei controlli effettuati sul sistema informativo del fornitore.

L'Azienda Sanitaria si riserva di effettuare controlli a campione dei DPI in qualsiasi momento al fine di verificare il possesso e/o il mantenimento dei requisiti richiesti.

#### *8.6.1 Movimentazione divise 118, centrale operativa ed elisoccorso*

Le divise in oggetto dovranno essere movimentate tramite il sistema capi appesi per l'ambito territoriale di **Cesena, Forlì, Forlimpopoli e Rimini**. Per una maggior efficienza dei distributori a capi appesi i capi ingombranti quali esterno giacca a vento, giacca a vento, cinture, marsupi ecc, potranno essere distribuiti manualmente o con altro sistema automatizzato se offerto dal fornitore.

Per gli operatori dell'eliporto, del 118 e della centrale operativa di Ravenna la distribuzione avverrà mediante il tipo di sistema automatizzato offerto dal fornitore in sede di gara (capi appesi, armadi intelligenti o altro sistema simile) come richiesto all'allegato-5.12 . Per tali figure saranno distribuiti in modo automatizzato anche i capi ingombranti essendo il sistema dedicato a tale categoria di operatori. Si precisa sempre per gli operatori dell'eliporto, del 118 e della centrale operativa di Ravenna, che in caso di distribuzione attraverso armadi intelligenti, deve essere prevista una netta distinzione tra gli operatori dell'eliporto, del 118 e della centrale operativa

I sistemi di distribuzione automatizzata devono essere collocati preferibilmente presso gli spogliatoi delle centrali operative e/o delle sedi del 118 e elisoccorso.

Si sottolinea che tutti gli impianti/sistemi di distribuzione automatizzata devono essere di nuova fabbricazione o di nuova realizzazione.

Al fine di evitare disservizi che potrebbero compromettere l'efficienza del servizio di emergenza (compreso l'attività degli elicotteristi), la vestizione degli operatori di nuova assunzione dovrà avvenire entro 7 giorni lavorativi dalla comunicazione della richiesta da parte dell'Azienda Sanitaria. La vestizione degli operatori del 118, elicotteristi, centrale operativa dovrà avvenire ad inizio appalto se non diversamente stabilito con l'Azienda Sanitaria.

Le divise dovranno essere di norma personalizzate con nome e cognome dell'operatore. Per le nuove posizioni, è consentita la consegna di una dotazione non nominativa esclusivamente per il tempo utile al fornitore a completare la fornitura della divisa personalizzata.

L' Azienda Sanitaria potrà richiedere divise non personalizzate destinate a studenti, volontari, ecc.

I capi che, a insindacabile giudizio dell'Azienda Sanitaria, siano ritenuti non rispondenti ai requisiti di aggiudicazione oppure giudicati obsoleti o non rispettosi dell'immagine e del decoro degli operatori, o che hanno perso i requisiti che li definiscono DPI dovranno essere ritirati e sostituiti dal fornitore.

Tutti i capi che costituiscono dette divise dovranno subire un trattamento di decontaminazione e lavaggio fino alla completa rimozione di macchie ed aloni, come previsto per gli altri capi da ricondizionare lasciando immutate le loro caratteristiche tecniche.

#### *8.7 DIVISE PER PERSONALE ESPOSTO (PES) E PERSONALE AVVERTITO (PAV), AI SENSI DELLA NORMA CEI 11-27*

I capi componenti le divise destinate al personale PES e PAV dovranno rispondere alla tipologia e alle caratteristiche e alle normative di cui all'**Allegato 5.5 "Descrizione biancheria confezionata personale e colori qualifiche"** La dotazione, la composizione della divisa ed il numero di operatori aventi diritto sono riportati **Allegato 5.7 "Composizione divise personale"**. In sede propedeutica all'appalto l'Azienda sanitaria comunicherà la corretta dotazione e l'esatto n. di operatori.

Gli indumenti DPI per personale addetto alla esecuzione di lavori su impianti elettrici dovranno garantire la protezione contro le azioni dirette ed indirette da arco elettrico nei lavori sotto tensione in bassa tensione a contatto ed a distanza ravvicinata

Gli indumenti DPI contro l'arco elettrico devono avere il simbolo del doppio triangolo, assieme a due scudetti col simbolo della protezione alla fiamma e lo scudetto dell'arco elettrico.

Tutti i materiali devono essere resistenti all'arco elettrico nei lavori sotto tensione in bassa tensione a contatto ed a distanza ravvicinata.

Le chiusure devono essere progettate in modo che dopo l'esposizione all'arco elettrico rimangano funzionanti; non è permessa la presenza di elementi metallici esposti all'esterno.

La parte frontale e le maniche dell'indumento devono avere la stessa prestazione all'arco elettrico; il filato e le cuciture non devono presentare fusione e combustione alla prova di resistenza al calore (5 minuti 260 °C).

Pertanto gli operatori identificati addetti al lavoro sotto tensione dovranno essere dotati di un vestiario aventi le caratteristiche delle norme sopra riportate. Le descrizione e le caratteristiche dei capi sono indicate nell'allegato 5.5 "Descrizione biancheria confezionata e colori qualifiche" mentre la composizione della divisa è riportata nell'allegato 5.7 "Composizione divise personale".

Se nel corso della durata dell'appalto verranno validati regolamenti specifici o altre norme circa le caratteristiche di foggia e colore dei capi destinati agli operatori in oggetto; l'operatore economico aggiudicatario è tenuto ad adeguare il proprio materiale a tali direttive, senza costi aggiuntivi per la Azienda contraente.

**Le divise sono personalizzate e saranno movimentate con il sistema della consegna classica (distribuzione manuale).**

## **9. MOVIMENTAZIONE DELLA MATERASSERIA E DELLA BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA: RITIRO E CONSEGNA**

Il fornitore dovrà effettuare con personale, attrezzature e mezzi propri un servizio di logistica a favore di tutti i centri di utilizzo dei diversi ambiti territoriali dell'Azienda Sanitaria. Tale servizio dovrà assicurare: ritiro, consegna, distribuzione e trasporto interno ed esterno della biancheria piana, confezionata, della materasseria ecc. L'organizzazione del servizio di logistica dovrà essere tale che ogni centro di utilizzo da servire sia sempre provvisto delle opportune dotazioni e/o scorte delle varie tipologie di articoli previsti nel presente capitolato, **secondo le quantità stabilite ad inizio appalto in fase propedeutica.**

Il fornitore dovrà provvedere al ritiro/consegna presso i diversi punti dei centri di utilizzo.

I punti e le frequenze di ritiro e consegna della biancheria piana, confezionata e della materasseria sono riportati nell'Allegato 5.11 "Presidi". Le fasce orarie per il ritiro e per la consegna saranno quelle concordate propedeuticamente all'avvio dell'appalto con l'Azienda Sanitaria e comunque dovranno essere tali da non recare intralcio al lavoro nelle strutture.

Ad inizio appalto verrà fornito dalla Azienda Sanitaria, al fornitore, un elenco aggiornato rispetto a quanto indicato nell'Allegato 5.11 "Presidi" relativamente alle diverse sedi/punti e alle relative frequenze di consegna e ritiro.

L'Azienda USL della Romagna, in relazione al manifestarsi di sopravvenute esigenze organizzative, potrà chiedere di variare le frequenze della consegna e del ritiro. Potrà sospendere ed aggiungere sedi/punti di consegna/ritiro senza alcun onere aggiuntivo per l'Azienda stessa

Per la movimentazione relativa alla biancheria confezionata distribuita in modo automatizzato questa dovrà essere effettuata in fasce orarie di minor affluenza degli utenti e tali da non intralciare l'attività della struttura.

Tutte le operazioni/informazioni relative alla movimentazione della biancheria piana/confezionata e della materasseria (richieste, consegna, ritiro, assegnazione, reintegro ...) devono essere tracciabili informaticamente. Le modalità di tracciabilità sono definite nel paragrafo seguente "sistema informativo del fornitore e nell'allegato 5.1 "Sistema informativo AUSL Romagna.

Il fornitore dovrà fornire il materiale e tutte le attrezzature (di seguito elencati) occorrenti per il trasporto, la consegna, il contenimento della biancheria nel suo circuito di utilizzo come indicato al paragrafo trasporto della biancheria e fornitura di attrezzatura.

### 9.1 RITIRO

La biancheria piana e confezionata e la materasseria da ricondizionare, quella infetta o presunta tale dovranno essere ritirate presso i diversi punti dei centri di utilizzo con le frequenze di cui all'Allegato 5.11 "Presidi".

Per la raccolta dello sporco il fornitore dovrà fornire sacchi contraddistinti da un "codice" al fine di consentire la raccolta differenziata degli articoli.

I sacchi dovranno essere forniti in quantità adeguate, colorazioni differenti e dovranno essere di polietilene a bassa densità o altro materiale idoneo all'uso muniti di adeguato sistema di chiusura. I sacchi devono essere latex free. Dovranno essere forniti altresì sacchi idrosolubili per il contenimento della biancheria/materasseria che risulti contaminata da liquidi biologici e/o potenzialmente infetta, da inserire all'interno dei sacchi in polietilene identificabili e contraddistinti con il simbolo "PERICOLO BIOLOGICO";

Il fornitore dovrà fornire inoltre appositi "portasacco" anch'essi in numero sufficiente alle esigenze dell'Azienda Sanitaria contraente a 1, 2 o 3 bocche con coperchio, secondo necessità.

Nei centri di utilizzo non devono essere presenti sacchi di articoli da ricondizionare in vista, per tal motivo il fornitore dovrà fornire attrezzatura idonea allo stoccaggio dello sporco, quali carrelli chiusi tipo "vagonetto" per il deposito temporaneo degli articoli da ricondizionare nei centri sprovvisti di locali idonei. La collocazione dei carrelli sarà concordata con l'Azienda Sanitaria contraente.

I codici colore associati alle differenti tipologie di biancheria piana e materasseria sono i seguenti:

Codice colore	Tipologia di biancheria
Sacco bianco	Biancheria piana
Sacco trasparente grande	Materassi
Sacco azzurro	Biancheria confezionata: divise personale
Sacco rosso + sacco idrosolubile	Biancheria piana – confezionata infetta o infestata
Sacco rosso grande + sacco idrosolubile grande	Materassi infetti o infestati
Sacco verde	Biancheria piana antipulviscolo Teleria verde e camici verdi di sala operatoria
Sacco trasparente (uno per ogni tipologia)	Cuscini; divise di sala operatoria; coperte di lana; divise del servizio 118; capi di proprietà (es. tende, calze e fasce elastiche, biancheria personale dei degenti, camici piombati, ecc ); articoli per la sanificazione ambientale (frange, stracci)
Sacco viola	Tessuti tecnici riutilizzabili (T.T.R)
Sacco grigio pediatria (Ravenna)	Materiale utilizzato nelle degenze pediatriche
Sacco trasparente + sacco a rete (per Ravenna)	Solo ciripàn di radioterapia
Sacco arancione (per Ravenna)	Copri materassi per barelle di PS

Per articoli di biancheria piana quale biancheria colorata, tovagliato, fodere tessuto spalmato, potrà essere utilizzato un ulteriore sacco se concordato con l'Azienda Sanitaria.

Entro 2 giorni lavorativi dal ritiro di ogni singolo sacco il fornitore dovrà caricare sul proprio sistema informativo e rendere disponibile per presa visione alla Azienda Sanitaria:

- il numero degli articoli, distinti per tipologie, ritirati;
- la data e il punto di ritiro degli stessi;
- il centro di utilizzo di appartenenza;

Il ritiro della biancheria piana/confezionata e della materasseria da ricondizionare, nel caso di festività susseguenti dovrà essere effettuato a partire dal secondo giorno festivo consecutivo.

Ove possibile il fornitore dovrà dare lettura dello sporco presso i punti di ritiro con riversamento immediato sul proprio sistema informativo, oppure quanto più vicino ai punti di ritiro ad es. sui mezzi di trasporto. Le informazioni sulla lettura dello sporco dovranno essere visionabili dall'Azienda sanitaria in tempi stretti.

Tutti i dati relativi al ritiro dello sporco dovranno essere integrati nel gestionale della Azienda Sanitaria come descritto nell'apposito Allegato 5.1 "Sistema informativo AUSL Romagna.

## 9.2 CONSEGNA

La consegna e distribuzione della biancheria piana, materasseria e confezionata presso tutti i centri di utilizzo è da effettuare di norma quotidianamente, e comunque secondo le frequenze di cui all'Allegato 5.11. La consegna e la distribuzione della biancheria piana, materasseria e confezionata in caso di festività susseguenti, dovrà essere effettuata a partire dal secondo giorno festivo, salvo diversi accordi con l'Azienda Sanitaria contraente.

Ad inizio appalto la ditta dovrà comunicare per ogni articolo di biancheria il numero di pezzi contenuti in ogni pacco. Eventuali proposte di modifica dovranno essere comunicate al servizio gestore del contratto prima di essere effettuate.

La biancheria deve essere consegnata ai centri di utilizzo in un'unica soluzione. Non sono ammesse consegne frammentate. Per la convalida della consegna l'Azienda Sanitaria si avvarrà di propri strumenti come descritto nell'apposito Allegato 5.1 "Sistema informativo AUSL Romagna"; la biancheria consegnata sarà controllata dagli operatori dell'Azienda Sanitaria, con quanto riportato sulla bolla generata da LoGo 80 e presente sul sistema informativo dell'AUSL.

Le consegne di biancheria piana ai singoli centri di utilizzo dovranno essere effettuate garantendo la sistemazione della biancheria negli appositi spazi, indicati dall'Azienda USL, dedicati allo stoccaggio del pulito (armadi, carrelli armadio, scaffali).

La consegna della materasseria avverrà di norma presso i centri di utilizzo o presso i guardaroba. il fornitore dovrà provvedere a consegnare i materassi ed i guanciali imballati in modo che gli stessi non si sporchino. La consegna dei materassi e cuscini avviene di norma a "richiesta".

I controlli sulla tipologia e i quantitativi dei capi di biancheria e materasseria puliti, saranno effettuati dall'Azienda USL della Romagna, in contraddittorio con il fornitore, di norma ad ogni consegna.

Nel caso di eventuali discordanze rilevate:

- rispetto a quanto previsto in dotazione/consegna standard;
  - rispetto al numero di capi previsti in ogni pacco decisi ad inizio appalto;
  - rispetto alla tipologia dei capi,
- potranno essere applicate le penali di cui al paragrafo penali della convenzione.

I pacchi consegnati dovranno essere:

- di peso e dimensioni idonei alla corretta ed agevole movimentazione;
- termosigillati e perfettamente ricoperti da involucro trasparente e traspirante per garantire il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

Per la **biancheria confezionata** non gestita tramite distributori automatici il fornitore dovrà provvedere alla consegna dei capi puliti corrispondenti per tipologia, numero e destinazione a quelli precedentemente ritirati e alla loro collocazione negli appositi spazi individuati dell'Azienda Sanitaria, se richiesto dall'Azienda medesima.

La consegna dei capi puliti dovrà essere effettuata entro 24/72 ore dal ritiro degli equivalenti capi sporchi salvo quanto diversamente concordato.

I capi consegnati dovranno essere accompagnati da bolla di consegna anche elettronica e sistemati in confezioni trasparenti, nel rispetto delle norme igieniche, riportanti una divisa per ogni operatore.

Nei presidi sprovvisti di guardaroba e sistemi automatizzati le divise saranno consegnate ai centri di utilizzo. Nei presidi dotati di guardaroba verranno depositate nel guardaroba e da qui distribuite.

Per il servizio di consegna, il fornitore dovrà dotarsi, senza costi aggiuntivi per le Aziende Sanitarie, di apparati informatici collegabili in wireless (es. palmare, tablet, PC) che permettano l'inserimento delle informazioni relative alle operazioni effettuate; tali apparecchiature dovranno anche consentire la firma di accettazione di bolle elettroniche su supporto magnetico.

## **10. TRASPORTO DELLA BIANCHERIA E FORNITURA A NOLEGGIO DI ATTREZZATURE CONNESSE**

Il fornitore dovrà provvedere, con propri mezzi, al trasporto degli articoli sporchi e puliti sia internamente alle strutture Sanitarie (trasporto interno) sia da e per i propri siti produttivi (trasporto esterno).

Gli automezzi adibiti al trasporto esterno dovranno essere conformi alla legislazione in materia. Non sarà possibile effettuare trasporti di articoli nuovi/ricondizionati su contenitori o aree di carico di automezzi che abbiano trasportato articoli sporchi se non si sarà prima proceduto al loro lavaggio e disinfezione. Il contemporaneo trasporto di capi puliti e sporchi potrà essere ammesso solo nel caso in cui l'automezzo sia attrezzato con due separate zone di carico.

Per il trasporto interno, il fornitore metterà a disposizione ed utilizzerà appositi carrelli tipo "Roller" (chiusi o aperti, carrelli porta sacchi a 1, 2 o 3 bocche con coperchio, carrelli armadio, ecc.) nelle tipologie e nelle quantità necessarie al corretto svolgimento del servizio.

Tali carrelli dovranno essere robusti, leggeri e maneggevoli, realizzati in acciaio inox o materiali inerti e avere dimensioni tali da non creare intralcio nelle strutture nelle quali sono destinati e comunque essere compatibili con il decoro e le caratteristiche della struttura; dovranno inoltre avere almeno 3 pareti e fondo chiuso ed essere provvisti, durante lo stoccaggio ed il trasporto dello sporco, di idoneo sacco di contenimento onde evitare la dispersione di liquidi e materiale biologico. In aggiunta a questi requisiti di tipo tecnico, i carrelli roller dovranno essere sempre mantenuti silenziosi ed igienicamente idonei a sostare e transitare nei centri di utilizzo.

Per ridurre il rischio di movimentazione dei carichi, i carrelli utilizzati per la raccolta della biancheria sporca dovranno avere sponde di contenimento di altezza massima di 165 cm.

Il fornitore dovrà fornire, ove necessario e/o richiesto appositi carrelli tipo "vagonetto" per lo stoccaggio dello sporco come precisato al paragrafo "ritiro". Anche questa attrezzatura dovrà essere compatibile con il decoro e le caratteristiche della struttura, facilmente pulibile, garantire il minimo impatto acustico e possedere le seguenti caratteristiche tecniche: carrello completamente in acciaio inox o altro materiale inerte, apertura a doppio battente, dotato di paraurti, maniglione a spinta, fondo chiuso, rubinetto di scarico per consentire la fuoriuscita dell'acqua di lavaggio, 4 ruote di cui 2 fisse e 2 piroettanti; robusto, resistente, leggero e maneggevole, dimensioni indicative 1000X600x1500 cm.

I carrelli lasciati in stoccaggio nei centri di utilizzo saranno sanitizzati dal fornitore almeno settimanalmente; e comunque, nel caso vengano utilizzati anche per la consegna del pulito dovranno essere sanitizzati prima di ogni trasporto del pulito. Il percorso dei carrelli utilizzati per il

trasporto dello sporco dovrà prevedere obbligatoriamente il passaggio in zona lavaggio e disinfezione presso lo stabilimento/lavanderia del fornitore prima dell'utilizzo per la consegna del pulito.

Durante il ritiro e la distribuzione della biancheria, i carrelli e i contenitori per il trasporto o lo stoccaggio non dovranno sostare in prossimità delle vie di fuga.

Ove necessario, per il traino dei carrelli potranno essere usati muletti elettrici concordando con l'Azienda USL della Romagna le modalità operative, i percorsi e le eventuali zone di ricarica. Tali mezzi devono avere i certificati di conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro e della normativa sul trasporto in strada se è previsto l'utilizzo all'esterno delle strutture.

Il fornitore sarà responsabile della loro custodia e, pertanto, l'Azienda USL della Romagna non saranno responsabili nel caso di eventuali danni o furti del materiale utilizzato.

Il fornitore dovrà provvedere periodicamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.

In caso di guasto delle attrezzature, il fornitore dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione con altre mantenute appositamente di scorta presso propri depositi.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dovranno essere applicate targhette o adesivi indicanti il nominativo o il contrassegno del fornitore.

Sia per i carrelli che per gli automezzi, ogni intervento di sanitizzazione dovrà essere segnalato tramite etichetta apposta sul mezzo indicante la data e l'ora dell'intervento stesso. Gli automezzi e i carrelli per la movimentazione degli articoli puliti privi di etichetta attestante l'avvenuta sanitizzazione non saranno considerati igienicamente idonei all'espletamento del servizio.

## **11. SERVIZIO DI RICONDIZIONAMENTO**

Il fornitore dovrà effettuare un servizio di ricondizionamento della biancheria piana e confezionata e della materasseria secondo quanto di seguito riportato.

### **11.1 RICONDIZIONAMENTO DELLA BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA**

Gli impianti di lavaggio del fornitore dovranno essere dotati di sistemi di depurazione delle acque, secondo le norme vigenti in materia (D.Lgs. 152 del 11.5.1999 e s.m.i.). L'impianto o gli impianti con i quali si eseguirà il servizio devono essere dotati di idonei sistemi di filtraggio e riutilizzo dell'acqua al fine di ridurre il consumo.

Il trattamento della biancheria piana e confezionata dovrà essere eseguito dal fornitore presso propri stabilimenti, seguendo il processo lavorativo e le prescrizioni sotto illustrate.

Gli impianti di lavaggio dovranno consentire il raggiungimento delle temperature che assicurino la decontaminazione dei capi in genere e della biancheria nel bagno di lavaggio.

La scelta dei trattamenti da adottare dovrà essere effettuata in funzione della tipologia di biancheria, della natura e del grado di sporco presente.

La biancheria dovrà essere sottoposta ad accurati processi di lavaggio e stiratura in conformità a quanto richiesto nel presente Capitolato Tecnico. L'operatore economico aggiudicatario è tenuto ad effettuare il lavaggio e la disinfezione della biancheria noleggiata in un impianto che garantisca il rispetto della norma UNI EN 14065:2004 o equivalente. La norma descrive il sistema che permette ed assicura la qualità microbiologica di tutto il processo di lavaggio tessile in tutti i settori in cui è necessario un controllo della biocontaminazione al fine di assicurare una qualità microbiologica continuativa dei tessuti lavati. Il sistema di analisi dei rischi e controllo della biocontaminazione (RABC) deve essere applicato all'intero processo di lavaggio dei tessuti, dalla raccolta degli articoli sporchi fino alla consegna degli articoli pronti per l'utilizzo.

Il processo di lavaggio dovrà garantire l'eliminazione di qualsiasi tipo di macchia o sporcizia, un risciacquo accurato per evitare che residui dei prodotti di lavaggio possano produrre allergie o irritazioni, l'eliminazione di odori, l'igienicità del prodotto fornito e la minima dispersione di polveri da sfaldamento dei tessuti. I capi macchiati da prodotti medicamentosi e di altro genere dovranno essere lavati sino alla completa rimozione delle macchie stesse. I capi rimasti irrimediabilmente macchiati dovranno essere tolti dal flusso della biancheria in circolo e sostituiti.

I capi, dopo le operazioni di finissaggio, che dovranno essere eseguite a regola d'arte, dovranno risultare:

- perfettamente asciutti e privi di pieghe improprie;
- il tasso di umidità consentito non dovrà essere superiore al 4%, onde evitare rapida proliferazione microbica e cattivi odori;
- essere privi di qualsiasi elemento estraneo (peli, capelli, oggetti, ecc.);
- non lasciare cattivi odori.

La decontaminazione dei capi infetti o potenzialmente tali dovrà essere eseguita con un ciclo di lavaggio separato a temperatura adeguata e con prodotti chimici che garantiscano l'eliminazione o l'inattività di germi patogeni e la riduzione entro limiti di tolleranza di germi non patogeni. Il processo di disinfezione, successivo e contestuale al lavaggio, dovrà garantire la sicurezza igienica di tutta la biancheria distribuita (D.M. 28 settembre 1990 e s.m.i.).

Alla fine del processo i capi che saranno consegnati ai diversi centri di utilizzo dovranno essere privi di qualsiasi elemento estraneo (oggetti, peli, capelli aghi, cerotti ecc.) non macchiati od ombreggiati con aspetto ed odore di pulito e completi degli accessori quali bottoni, fettucce, cerniere ecc.

A fronte di ogni capo consegnato che venga segnalato come non pulito, contenente corpi estranei, o comunque non conforme il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione senza alcun addebito all'Azienda USL della Romagna. In tal caso, oltre all'eventuale applicazione della penale di cui al paragrafo "penali" della convenzione, sarà a carico del fornitore il pagamento di danni derivati agli utenti o agli operatori dall'uso di materiale non adeguatamente pulito. Ogni capo contestato non sarà considerato come capo effettivamente consegnato.

Il fornitore dovrà provvedere al lavaggio delicato delle coperte di lana e di altri eventuali capi in lana, onde evitare il restringimento e l'infeltrimento dei tessuti. Nel caso che tali prodotti, a seguito di lavaggi scorretti o di usura risultassero infeltriti o deteriorati sarà compito del fornitore provvedere alla loro sostituzione, senza nessun aggravio per l'Azienda USL della Romagna.

Il fornitore dovrà, comunque, adottare per ogni tipo di biancheria il trattamento di lavaggio più idoneo per ottenere il miglior risultato. I prodotti utilizzati per il lavaggio dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia (di cui all'Allegato 5.13 "sostenibilità ambientale) e assicurare agli articoli in genere la necessaria morbidezza, comfort e assenza di odori, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle, ecc.

Il fornitore dovrà rendersi disponibile all'utilizzo di prodotti alternativi nei casi in cui si verificano casi di intolleranza da parte degli operatori e/o dei pazienti rispetto ai detersivi e ai prodotti utilizzati per il lavaggio della biancheria; prima dell'attivazione del servizio, il fornitore dovrà depositare presso i diversi ambiti territoriali dell'AUSL della Romagna le schede tecniche dei prodotti utilizzati per il lavaggio e, se richiesto, campioni degli stessi che potranno essere sottoposti a controlli. Il fornitore dovrà dare comunicazione di ogni eventuale variazione sui prodotti utilizzati che dovesse verificarsi nel corso dell'appalto, e tali variazioni dovranno ottenere la preventiva autorizzazione dell'Azienda USL della Romagna.

In caso di comprovato danno a dipendenti e/o utenti dovuto a cattivo lavaggio, il fornitore risponderà direttamente nei confronti di terzi delle conseguenze derivanti da suddette operazioni.

**Ogni variazione che intervenga durante il corso dell'appalto, in ordine ai prodotti utilizzati per il processo di lavaggio, andrà preventivamente comunicata al personale indicato dall'Azienda Sanitaria, trasmettendo le relative schede tecniche e di sicurezza, al fine di ottenere la necessaria preventiva autorizzazione all'utilizzo dei nuovi prodotti.**

I capi di biancheria confezionata da consegnare dopo il trattamento dovranno essere piegati ed opportunamente confezionati in involucri di polietilene termo-sigillati, che garantiscano la massima condizione di igienicità. A richiesta dell'Azienda USL della Romagna, il fornitore dovrà essere

disponibile ad eseguire piegature personalizzate funzionali a particolari esigenze di taluno dei centri di utilizzo.

È ammessa l'esecuzione di trattamenti di ricondizionamento "a secco" solo per i dispositivi tessili di proprietà dell'Azienda USL della Romagna e per i capi di biancheria confezionata destinati a personale non afferente all'area Sanitaria (es divise portierato), fabbricati con tessuti non compatibili con il lavaggio in acqua.

La stiratura deve essere effettuata per tutti i capi di biancheria piana e confezionata. Dove possibile è ammessa anche a tamburo.

La biancheria piana stirata deve conservare la propria forma e non presentare deformazioni. I capi di vestiario devono essere stirati e piegati a regola d'arte

Dopo il trattamento di ricondizionamento tutti i capi dovranno mantenere le stesse caratteristiche tecniche e condizioni d'origine, non dovranno presentare buchi, strappi, plissettature o lesioni superiori ai limiti standard che saranno definiti nell'ambito del sistema di controllo qualità (o di risultato).

Per i capi che presentano una chiusura con velcro, bottoni, laccetti, ecc. o su cui sono applicati elastici (ai polsi e alla vita) deve essere prevista l'eventuale sostituzione di tali applicazioni qualora usurate o comunque quando la tenuta non è efficace o presentano l'annidamento di fili e polvere.

Il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione di tutti i capi ignifughi e i dispositivi di sicurezza che dovessero nel corso dei vari trattamenti perdere le loro caratteristiche.

L'intero processo di trattamento (dallo stoccaggio sporco, al processo di lavaggio, stiro, confezionamento e stoccaggio pulito) della biancheria dovrà essere effettuato presso lo stabilimento del fornitore con attrezzature e in locali adibiti esclusivamente al trattamento di biancheria Sanitaria. L'area di produzione e di stoccaggio della biancheria pulita, deve essere isolata tramite strutture fisse e compatte dalla zona sporca di eventuale cernita, di disinfezione e lavorazione della biancheria.

## **11.2 RICONDIZIONAMENTO DELLA MATERASSERIA**

Il fornitore dovrà sottoporre a ricondizionamento tutta la materasseria fornita a noleggio presso le strutture dell'Azienda USL della Romagna.

La disinfezione dovrà avvenire mediante lavaggio che garantisca l'eliminazione degli agenti patogeni attraverso la combinazione di temperatura, tempi di trattamento e utilizzo di sostanze chimiche a particolari concentrazioni.

L'asciugatura degli articoli dovrà garantire che il tasso di umidità residuo non consenta la proliferazione di microrganismi (muffe, lieviti e batteri) o la produzione di cattivi odori.

Le modalità di sanificazione della diversa tipologia di materasseria fornita a noleggio sarà riportata sulle schede tecniche fornite dal fornitore ai diversi ambiti territoriali dell'AUSL della Romagna.

I materassi ed i guanciali corredati dalla fodera in cotone dovranno essere ricondizionati come segue:

- lavaggio del materasso 3 volte all'anno (secondo la tipologia del materasso standard o viscoelastico); il lavaggio non farà riferimento ad ogni singolo materasso ma alla media di 3 lavaggi per il numero dei materassi presenti per ogni ambito territoriale (compreso IRST);
- lavaggio coprimaterasso in cotone (se presenti) ad ogni dimissione dei pazienti;
- guanciali ad ogni dimissione dei pazienti (eccezione fatta per guanciali dotati di cover).

Oltre a quanto sopra detto i materassi ed i guanciali dovranno essere ricondizionati, senza costi aggiuntivi per l'Azienda Sanitaria contraente, nei seguenti casi:

- lavaggio del materasso e/o dei guanciali ogni qualvolta l'Azienda verifichi presenza di contaminazione con materiale organico e/o in presenza di infestazione;
- in ogni altro caso l'Azienda Sanitaria contraente ritenga di dover provvedere al lavaggio;
- lavaggio di materasso, coprimaterasso, guanciali, in caso di presenza di paziente segnalato affetto da "alert organism".

La movimentazione del materasso, per il lavaggio, è a carico del fornitore dall'unità paziente (posto letto)

Resta inteso che il prodotto fornito deve conservare l'ignifugicità per tutta la sua durata, anche dopo una serie di ripetuti lavaggi e trattamenti. Sarà cura quindi del fornitore sottoporre a controllo i dispositivi per garantire la loro efficienza e, nel caso di non rispondenza al requisito, di provvedere alla loro sostituzione. A tal fine l'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di sottoporre gli articoli forniti, in corso di vigenza contrattuale, a prove di laboratorio tese a verificare la conformità alle caratteristiche merceologiche dichiarate, presso un laboratorio accreditato scelto da una dell'Azienda Sanitaria. Anche questi controlli saranno effettuati a totale carico del fornitore. Si ipotizza un massimo di 2 verifiche all'anno per tipologia di prodotti di materasseria fornita (cuscini, materassi, materassi per barelle ecc.).

### **11.3 RICONDIZIONAMENTO DEI CAPI DEGENTI E DI ALTRO MATERIALE DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA**

I diversi ambiti territoriali dell'Azienda USL della Romagna potranno chiedere al fornitore:

- il lavaggio, asciugatura e stiro di biancheria ed abiti personali dei degenti e ospiti di strutture socio-Sanitarie;

- il lavaggio, asciugatura e stiro di materiale di proprietà dell'Azienda USL della Romagna, quali, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: corsetti per sollevare i malati, fasce di contenzione, calze antitrombo, guanti di filo, tende, ecc.

Il trattamento di tali dispositivi potrà essere effettuato sia ad acqua che a secco e dovrà essere in ogni caso adatto alle caratteristiche dei tessuti.

Il fornitore dovrà sottoporre a processo di disinfezione e decontaminazione i dispositivi infetti che verranno consegnati separatamente dai diversi ambiti territoriali dell'Azienda USL della Romagna.

Per le modalità dei processi di lavaggio, il fornitore dovrà attenersi a quanto indicato precedentemente per gli articoli da ricondizionare.

I centri di utilizzo dell'Azienda USL della Romagna provvederanno alla consegna dei capi personali dei degenti in appositi sacchi forniti dal fornitore, distinti dal resto della biancheria, corredati di una distinta contenente l'elenco dei singoli beni consegnati e il riferimento al soggetto proprietario.

**I capi di proprietà dei degenti**, adeguatamente, lavati, asciugati, stirati e piegati, dovranno essere riconsegnati ai medesimi centri di utilizzo, divisi dal resto della biancheria entro 48 ore (ovvero alla prima consegna successiva, se prevista oltre le 48 ore) dal ritiro. I capi dovranno essere consegnati in confezione protetta da pellicola in polietilene forata con distinta contenente l'elenco dei singoli beni consegnati, il riferimento del soggetto proprietario e il peso degli stessi puliti. Il riferimento del soggetto proprietario dovrà essere riportato anche sul pacco.

**Per gli altri articoli di proprietà dell'Azienda USL della Romagna** sarà sempre cura del personale da essa dipendente predisporre i sacchi contenenti gli articoli da lavare accompagnati da apposita distinta. Per ogni riconsegna di tali dispositivi il fornitore dovrà emettere relativo documento di accompagnamento riportante il centro di utilizzo, l'elenco degli articoli e l'indicazione del peso globale degli stessi puliti.

I capi che ad esclusivo giudizio del personale addetto dell'Azienda USL della Romagna risulteranno non sufficientemente lavati o mal stirati o mal odoranti dovranno essere sottoposti ad ulteriore trattamento a cura e spese del fornitore.

Il fornitore dovrà provvedere altresì alla manutenzione dei capi e ad eventuali piccole riparazioni come sistemazione di bottoni, cerniere, stringhe od accessori che si dovessero deteriorare durante il ciclo di lavorazione.

## **12. SERVIZIO DI GUARDAROBA**

Il fornitore si impegna, per tutta la durata degli Ordinativi di Fornitura a gestire, con personale, attrezzature e mezzi propri i locali guardaroba "guardaroba centralizzati", messi a disposizione dall'Azienda USL della Romagna. Tali locali saranno di dimensioni sufficienti a garantire lo

smistamento della biancheria pulita in arrivo dallo stabilimento di lavanderia e lo stoccaggio delle scorte.

Le strutture ospedaliere, presso le quali dovranno essere operativi locali guardaroba sono quelle indicate nell'Allegato 5.11 Presidi. Nel medesimo Allegato sono evidenziati gli orari e i giorni di apertura settimanali attualmente attivi. I locali guardaroba indicati nell'Allegato Presidi potranno essere visionati al momento della effettuazione dei sopralluoghi, come esplicitato nel Disciplinare di gara.

Sono da considerarsi giornate di chiusura dei guardaroba tutti i festivi infrasettimanali, inclusa la festa del Patrono. Nel caso in cui si dovessero verificare due giorni festivi consecutivi, l'apertura del guardaroba deve essere garantita il secondo giorno oppure, il giorno di apertura, potrà essere concordato con la struttura interessata. Orari e giorni potranno comunque essere modificati in accordo tra le parti per esigenze di servizio.

Le attività che dovranno essere svolte nei locali guardaroba sono le seguenti:

- rilevazione delle taglie, consegna divise (prima dotazione, nuova assunzione, fuori taglia ecc) ritiro delle divise (dismissioni dal servizio dell'operatore, divise difettose, indecorose), negli orari di servizio al pubblico; il ritiro e la consegna presso il guardaroba potranno essere effettuate anche per altre condizioni previste dall'Azienda Sanitaria ed indicate ad inizio appalto nell' Atto di regolamentazione di cui al paragrafo 20 del presente capitolato. Tali operazioni saranno effettuate in linea con la movimentazione prevista con i distributori automatici;
- smistamento dei capi di biancheria, materasseria ecc, per garantire a tutti i centri di servizio, il rifornimento della dotazione prevista, al fine di assicurare il corretto espletamento del servizio di assistenza;
- stoccaggio della scorta di biancheria piana, confezionata, materassi e guanciali, atta ad assicurare il mantenimento dei livelli di servizio previsti come meglio definito al punto seguente;
- esecuzione di controlli di qualità con la committente;
- gestione delle non conformità;
- gestione del sistema informatizzato di proprietà aziendale, le cui specifiche sono riportate nell'Allegato 5.1 al Capitolato Tecnico ;
- gestione del materiale a scorta, lettura dello sporco proveniente dai reparti e tutte le altre attività previste dal presente Capitolato Tecnico che necessitano di gestione delle attività internamente all'Azienda Sanitaria.
- consegna delle calzature agli operatori, secondo le modalità concordate con l'Azienda Sanitaria per i guardaroba in cui il servizio sarà richiesto (attualmente è presente solo per Ravenna).

Il guardaroba dovrà essere organizzato in modo tale che non ci sia rischio di contaminazione dei capi puliti con i capi sporchi.

Il fornitore dovrà provvedere ad allestire, organizzare e gestire i guardaroba. L'allestimento dei locali sarà a carico del fornitore. In particolare:

- nel caso in cui il locale risulti già allestito, almeno in parte, al fornitore saranno affidate in comodato d'uso tutti gli arredi e le eventuali attrezzature utili allo scopo. In tale caso il fornitore redige un verbale di consegna dettagliato con indicazione di quanto concesso. La parte del locale da allestire, a garanzia di un servizio ottimale, sarà a totale carico del fornitore;
- nel caso in cui il locale risulti non allestito, l'allestimento, sarà a totale carico del fornitore.

Saranno a carico del fornitore tutti gli interventi di pulizia dei locali dati in uso, nel rispetto dei regolamenti igienico-Sanitari vigenti e la raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani (indifferenziati) e le frazioni di rifiuti differenziati (carta, plastica, ecc.), i quali potranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati presso l'Azienda Sanitaria. Sono a totale a carico del fornitore, oltre la pulizia, l'eventuale disinfestazione dei suddetti locali. L'Azienda Sanitaria si riserva di richiedere l'immediato ripristino delle condizioni igieniche in caso vengano riscontrate delle inadempienze.

Saranno a carico del fornitore le spese per le utenze telefoniche verso l'esterno così come eventualmente linee dati (internet). Non saranno a carico del fornitore le spese relative alle utenze di riscaldamento, elettricità.

Il fornitore si impegna a condurre i locali concessi in uso con cura e diligenza evitandone il deterioramento e l'usura, garantendo la funzionalità e il decoro e provvedendo a propria cura e spese alle opere di ordinaria manutenzione.

Nei locali in comodato d'uso avranno accesso gli operatori del fornitore, gli addetti alla manutenzione, il referente del servizio lavanolo e gli addetti al controllo dei servizi appaltati dell'Azienda Sanitaria. Copia delle chiavi di tutti i locali concessi in comodato d'uso saranno comunque in possesso dell'Azienda Sanitaria contraente per poter permettere l'accesso ai locali in caso di emergenza (incendio, allagamento, ecc) o per manutenzione urgente in momenti di assenza del personale del fornitore.

Il fornitore è custode dei locali di cui sopra e di tutto quanto in essi contenuti, si tratti di beni di sua proprietà o di proprietà dell'Azienda USL della Romagna, che si ritiene sollevata da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potranno derivare a cose di proprietà dell'impresa o dei dipendenti della stessa in conseguenza di furti e di altri fatti dolosi imputabili a terzi, calamità naturali ecc.

Negli orari di apertura al pubblico dovrà essere sempre presente personale dedicato o comunque una dotazione di organico tale da evitare attese.

### **12.1 SCORTE GUARDAROBA**

Il fornitore dovrà costituire presso i guardaroba una scorta di biancheria piana che verrà concordata tra le parti ad inizio appalto da determinare in base al consumo di max due giornate.

Il servizio di guardaroba dovrà avere sempre a disposizione un numero sufficiente di divise, di pronta disponibilità, nelle diverse taglie, non personalizzate e prive di dati identificativi - al fine di garantire un cambio straordinario della divisa in caso di urgenza o per motivi contingenti agli operatori o per visitatori, studenti, borsisti, ecc. Se richiesto dall'Azienda contraente una piccola scorta di divise non personalizzate, per ogni taglia, dovrà essere presente presso ciascun centro di utilizzo per far fronte ad eventuali emergenze. La quantificazione di scorta sarà concordata tra le parti all'avvio del servizio.

Presso il guardaroba dovrà essere realizzata per il personale non di ruolo e/o di nuova assunzione una dotazione di capi non personalizzati, di diverse taglie, con l'impegno di assegnare allo stesso una divisa personalizzata entro 8 giorni lavorativi; il ritiro deve avvenire in guardaroba da parte dell'operatore munito di badge aziendale.

La scorta di biancheria piana e confezionata dovrà essere lavata e prontamente utilizzabile e dovrà corrispondere alle caratteristiche richieste nel presente Capitolato Tecnico e negli allegati di gara.

Presso i guardaroba il fornitore dovrà avere a disposizione anche una riserva di materassi, fodere coprimaterassi, guanciali e relative fodere. La riserva di materassi sarà indicativamente pari al 15% dei quantitativi necessari ad accessoriare tutti i posti letto serviti. La riserva di guanciali sarà indicativamente pari al 25% dei quantitativi necessari ad accessoriare tutti i posti letto serviti.

A richiesta dell'Azienda Sanitaria contraente, una riserva di tali prodotti dovrà essere anche a disposizione presso i centri di utilizzo.

Il reintegro delle scorte di ogni tipologia di articoli (biancheria piana e confezionata e materasseria) dovrà essere garantito entro 24 ore dall'utilizzo il primo giorno lavorativo utile.

Il fornitore dovrà inoltre essere fornito di scorte sufficienti, relativamente a tutte le tipologie di articoli oggetto dell'appalto, presso i propri stabilimenti, in modo tale da essere in grado di fronteggiare situazioni di emergenza, quali: epidemie ed emergenze Sanitarie (pediculi), calamità naturali, iperflusso di utenti dall'esterno.

### 13. SISTEMA DI AUTOCONTROLLO

Il fornitore per tutta la durata dell'appalto dovrà garantire un livello costante di qualità microbiologica dei tessili trattati, mediante un'accurata valutazione dei rischi, un sistema di monitoraggio e controllo della biocontaminazione che coinvolga l'intero processo di pulizia dei capi, dall'ingresso dei tessili fino alla consegna degli stessi all'utente finale.

Il fornitore dovrà attuare un sistema di analisi dei rischi e di controllo della biocontaminazione (RABC) conforme alla norma tecnica UNI EN 14065, in grado di conseguire almeno i livelli di qualità microbiologica indicati nelle Linee Guida Assosistema, al fine di assicurare che i processi di sanificazione e ricondizionamento garantiscano, oltre all'eliminazione degli odori e di qualsiasi tipo di sporco e di macchia derivante da un uso appropriato dei dispositivi tessili da parte dell'utilizzatore finale, un'idonea qualità microbiologica in funzione della destinazione d'uso del prodotto trattato. Tale sistema deve essere sottoposto ad audit periodici da parte di un organismo di valutazione della conformità, affinché sia ottenuta o mantenuta la relativa certificazione.

L'Azienda contraente si riserva di effettuare controlli in situ oppure di richiedere apposita documentazione (audit sul sistema RABC).

#### 13.1 ANALISI MICROBIOLOGICA

L'analisi microbiologica consente di avere un'informazione dettagliata e precisa sul mantenimento delle caratteristiche microbiologiche del tessile e dei potenziali punti di ricontaminazione.

Di seguito i principali controlli che il fornitore dovrà implementare e garantire per tutta la durata degli ordinativi di fornitura:

- **Articoli da controllare: biancheria piana**

Capi	Cam pion e	Quali capi verifica re	Sede del prelievo	Superfici e del campione	Parametri Analitici	Target	Laborat orio analisi	Freque nza
Asci utti	18 capi	Lenzuol a federe travers e copertu re per letto	30% capi in sede 70% capi già confezion ati	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi  E.coli, Stafilococchi coagulasi positivi, microorganismo	≤ 20 UFC/100 cmq  Assenza	Esterno (condivis o con l'Azienda USL Contraen te)	2 volte/an no

Servizi integrati di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Capi	Cam pion e	Quali capi verifica re	Sede del prelievo	Superfici e del campione	Parametri Analitici	Target	Laborat orio analisi	Freque nza
					sporigeno, pseudomonas aeruginosa.			
Asci utti	18 capi	Lenzuol a federe travers e copertu re per letto	30% capi in sede 70% capi gia confezion ati	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi  E.coli, Stafilococchi coagulasi positivi, microorganismo sporigeno, pseudomonas aeruginosa.	≤ 20 UFC/100 cmq  Assenza	Interno al fornitore	Mensile
Umid i	9 capi	Lenzuol a federe travers e copertu re per letto	100% nella sede produttiva	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi	≤100 UFC/100 cm	Esterno (condivis o con l'Azienda USL Contraen te)	2 volte anno
Umid i	9 capi	Lenzuol a federe travers e copertu re per letto	100% nella sede produttiva	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi	≤100 UFC/100 cm	Interno al fornitore	Mensile

• **Articoli da controllare: biancheria confezionata**

Capi	Cam pion e	Quali capi verifica re	Sede del prelievo	Superfici e del campione	Parametri Analitici	Target	Laborat orio analisi	Freque nza
Asci utti	3 capi	Casacc he Camici pantalo ni	30% capi in sede 70% capi già confezion ati	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi  E.coli, Stafilococchi coagulasi positivi, microorganismo sporigeno, pseudomonas aeruginosa.	≤ 20 UFC/100 cmq  Assenza	Esterno (condivis o con l'Azienda USL Contraen te)	2 volte/an no
Asci utti	3 capi	Casacc he Camici pantalo ni	30% capi in sede 70% capi gia confezion ati	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi  E.coli, Stafilococchi coagulasi positivi, microorganismo sporigeno, pseudomonas aeruginosa.	≤ 20 UFC/100 cmq  Assenza	Interno al fornitore	Mensile
Umid i	3 capi	Casacc he Camici pantalo ni	100% nella sede produttiva	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi	≤100 UFC/100 cmq	Esterno (condivis o con l'Azienda USL Contraen te)	2 volte anno

Servizi integrati di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST di Meldola

Capi	Cam pion e	Quali capi verifica re	Sede del prelievo	Superfici e del campione	Parametri Analitici	Target	Laborat orio analisi	Freque nza
Umid i	3 capi	Casacc he Camici pantalo ni	100% nella sede produttiva	100 cmq per capo	Microrganismi Aerobi	≤100 UFC/100 cmq	Interno al fornitore	Mensile

• Nel sito produttivo:

Siti	Numerosità campione	Superficie oggetto del campionamento	Indicatore	Target	Laborat orio analisi	Freque nza minima
Sup erfici	3 punti dove è presente biancheria pulita 2 carrelli trasportatori del pulito	100 cmq di superficie	Microrganismi aerobi	≤100 UFC/100 cmq	Esterno (condivis o con l'Azienda USL Contraen te)	2 volte anno
Sup erfici	3 punti dove è presente biancheria pulita 2 carrelli trasportatori del pulito	100 cmq di superficie	Microrganismi aerobi	≤100 UFC/100 cmq	Interno al fornitore	Mensile
Mani oper atori	5 operatori adetti alla manipolazione di biancheria pulita	10 tamponi cutanei	Microrganismi aerobi	≤100 UFC/100 cmq	Esterno (condivis o con l'Azienda USL Contraen te)	2 volte anno

Siti	Numerosità campione	Superficie oggetto del campionamento	Indicatore	Target	Laboratorio analisi	Frequenza minima
Mani operatori	5 operatori addetti alla manipolazione di biancheria pulita	10 tamponi cutanei	Microrganismi aerobi	≤100 UFC/100 cmq	Interno al fornitore	Mensile
Acqua lavaggio	2 litri	Nd	CBT  Escherichia Coli	≤200 UFC/100 ml  Assenti	Esterno (condiviso con l'Azienda USL Contraen te)	2 volte anno

### 13.2 CONTROLLO VISIVO

Il controllo visivo è atto a verificare il mantenimento dei livelli di servizio. Tali controlli sono disciplinati nel documento PA 92 dell'Azienda Sanitaria che verrà consegnato al fornitore in sede di avvio appalto.

**Tutte le verifiche effettuate e i risultati ottenuti dovranno essere caricati in tempo reale sul sistema informativo, come dettagliato nella relativa sezione.**

### 14. SISTEMA DI CONTROLLO

Per tutta la durata degli Ordinatori di Fornitura, l'Azienda USL della Romagna si riserva il diritto di effettuare sopralluoghi, senza preavviso, presso gli stabilimenti del fornitore, ove potranno essere prelevati campioni dei prodotti in uso e potrà essere effettuata una verifica dell'intero ciclo lavorativo. In particolare, l'Azienda USL della Romagna potrà verificare sia i risultati degli indicatori di autocontrollo di cui al manuale consegnato, sia ogni altro parametro ritenuto oggettivamente indicativo della qualità del servizio reso (ad es. pulizia locali, qualità dell'acqua utilizzata, ...) o riportato nel presente Capitolato Tecnico.

L'Azienda USL della Romagna si riserva di effettuare prove e analisi per la verifica delle caratteristiche tecniche e merceologiche dei prodotti consegnati nel corso della fornitura. Tali analisi, insindacabilmente accettate dal fornitore, saranno svolte possibilmente e in prima istanza, presso la lavanderia del fornitore alla presenza delle parti, ovvero affidate ad un Istituto legalmente riconosciuto a spese a carico del fornitore aggiudicatario.

Durante il normale svolgimento delle attività contrattuali, l'Azienda USL della Romagna, anche mediante l'utilizzo del sistema informativo, potrà svolgere controlli sull'adeguatezza qualitativa e quantitativa delle attività del fornitore e sul mantenimento dei livelli di servizio previsti.

#### **14.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Durante il corso dell'appalto il fornitore deve mantenere attivo il sistema di gestione ambientale in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14001 oppure alla registrazione EMAS (Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)), relativamente all'attività di cui al codice NACE 96.01.1.

### **15. SISTEMA INFORMATIVO DEL FORNITORE**

Il fornitore oltre a rispettare quanto previsto dall'Allegato 5.1 "Sistema informativo AUSL Romagna", per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, dovrà implementare un sistema informativo che preveda le funzionalità minime sotto riportate; fine dei suoi sistemi è il completo monitoraggio di tutti i servizi, dei capi oggetto dell'appalto e di tutte le fasi quali consegna/ritiro per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.

#### **Funzionalità minime:**

- possibilità di interfacciamento con il Sistema Informativo dell'Azienda USL della Romagna al fine di condividere codifiche e scambiare dati (anche per alcune delle funzionalità elencate) come meglio dettagliato all'allegato 5.1;
- acquisire le dotazioni "iniziali", i quantitativi da ripristinare e i reintegri di biancheria piana e di materasseria;
- rendicontare il numero dei pezzi e la tipologia di biancheria piana e di materasseria rinvenuti dal fornitore nelle operazioni di ritiro;  
I dati resi disponibili dal fornitore, relativi a ritiro e consegnato, dovranno permettere alle Aziende Sanitarie contraenti di verificare la mancata corrispondenza, per un determinato periodo, tra i quantitativi di biancheria piana rinvenuti dal fornitore e i relativi quantitativi reintegrati.
- generare e gestire, per ogni posizione professionale che abbia diritto alla divisa, individuata dall'Azienda Sanitaria contraente, la scheda di dotazione;
- rendicontare le operazioni di ritiro e consegna della biancheria confezionata (quali ad es. tipologia prodotti e quantità relative consegnate per singolo utente etc);
- reportistiche di quantità (pezzi) di articoli e tipologie (biancheria piana, confezionata, materasseria) forniti a noleggio all'Azienda contraente relativi ad un determinato periodo;

Al fine di garantire la possibilità per le Aziende Sanitarie di verificare il mantenimento dei livelli di servizio del presente appalto, il sistema informativo dovrà garantire anche le seguenti funzionalità:

- rendicontare e verificare i valori risultanti dalle attività di autocontrollo;
- rendicontare le non conformità e i relativi interventi correttivi;
- monitoraggio delle anomalie di stato delle macchine distributrici e rendicontazione che dia evidenza, per ogni macchina, del tipo di guasto, del momento (data e ora) in cui si è verificato, in cui è iniziato l'intervento di riparazione e in cui è stato risolto.

Il sistema informativo dovrà gestire la biancheria restituita non idonea, stornandola dai quantitativi consegnati.

Il Sistema Informativo dovrà permettere l'estrazione di tutti i dati generati dalle funzionalità richieste in fogli di lavoro di tipo Excel da parte degli operatori dell'Azienda sanitaria.

Il sistema informativo dovrà essere *web based*, ossia consultabile e utilizzabile attraverso i più comuni browser e non prevedere nessuna installazione di software e manutenzione dei PC in uso alle Aziende Sanitarie contraenti.

I profili dovranno prevedere differenti livelli di accesso per le diverse tipologie di utenza (utilizzatori, supervisor). I profili supervisor saranno abilitati all'inserimento di dati.

Inoltre, il fornitore dovrà mettere a disposizione dell'Azienda sanitaria una *repository*, accessibile via web, che contenga, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente documentazione:

- procedure di sanitizzazione di biancheria, vestiario, materasseria;
- schede tecniche e di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati nei processi di lavorazione (schede tecniche dei prodotti di lavaggio, finissaggio, ecc); scheda tecnica biancheria piana e biancheria confezionata; schede tecniche della materasseria contenente le modalità di sanificazione; schede tecniche dei sacchi per il contenimento e il trasporto della biancheria sporca; schede tecniche e di sicurezza delle attrezzature; certificazione latex free; e quant'altro richiesto dall'Azienda contraente;
- elenco delle attrezzature utilizzate per l'esecuzione del servizio, e tutta la documentazione attestante gli interventi di manutenzione sia preventiva che incidentale, nonché le relative tarature;
- esiti delle analisi chimiche e microbiologiche, esiti degli autocontrolli, esiti dei controlli di risultato e di processo, eventuali non conformità secondo metodica RABC;
- eventuale altra documentazione su richiesta e in accordo con le Aziende Sanitarie contraenti;
- esiti delle analisi sui capi oggetto del servizio (materasseria, capi alta visibilità, ...).

Sono a completo carico del fornitore tutti gli oneri necessari per l'attivazione ed il funzionamento del sistema informativo.

## **16. NOLEGGIO DI DISPOSITIVI MEDICI IN TESSUTO TECNICO RIUTILIZZABILE (TTR)**

Il Fornitore dovrà garantire la fornitura e il noleggio di dispositivi medici riutilizzabili ad “effetto barriera”, necessari all’allestimento del campo operatorio, alla copertura del paziente e alla vestizione del personale.

Il servizio comprende:

- Fornitura a noleggio di tutti i prodotti riutilizzabili richiesti;
- Ricondizionamento, lavaggio e disinfezione, sterilizzazione, piegatura e confezionamento dei prodotti;
- Trasporto e consegna presso i Blocchi operatori/Unità operative/servizi;
- Fornitura dei sacchi per la raccolta del materiale utilizzato e ritiro dello stesso.

### **16.1 CARATTERISTICHE DEI DISPOSITIVI**

Il Fornitore dovrà garantire il noleggio e il ricondizionamento, la sterilizzazione, la piegatura e il confezionamento di dispositivi medici riutilizzabili ad “effetto barriera”, necessari all’allestimento del campo operatorio, alla copertura del paziente e alla vestizione del personale.

Il servizio comprende inoltre:

- il trasporto e la consegna presso i comparti operatori/Unità operative/servizi;
- la fornitura dei sacchi per la raccolta del materiale utilizzato e ritiro dello stesso.

Il Fornitore è tenuto, nella fase di avvio del servizio, a collaborare con il personale dell’Azienda USL della Romagna, tramite personale tecnico qualificato, per massimizzare la qualità del servizio di lavanoleggio di kit sterili, attraverso adeguata formazione e addestramento nell’uso dei prodotti. Detto personale avrà anche il compito di stabilire, in stretta collaborazione con il personale della Azienda Sanitaria, le tipologie e le quantità delle dotazioni dei vari blocchi operatori.

Il Fornitore avrà l’onere di verificare che il proprio personale che lavora nell’ambiente controllato di produzione abbia ricevuto corretta istruzione e si attenga alle norme igieniche di settore.

### **16.2 CARATTERISTICHE DEI DISPOSITIVI**

I dispositivi in tessuto tecnico riutilizzabile (di seguito denominato “TTR”) forniti devono rispettare le tipologie e le caratteristiche minime riportate nell’Allegato 5.10 “TTR”.

Resta fermo che il Fornitore dovrà rendersi disponibile a sostituire alcuni elementi dei protocolli di utilizzo qualora richiesto dall’evoluzione delle tecniche chirurgiche e/o da specifiche esigenze dell’Azienda USL della Romagna.

I prodotti in TTR dovranno:

- essere conformi alle normative vigenti per quanto attiene alla produzione (trattamento di ricondizionamento e sterilizzazione) e all'immissione in commercio;
- essere conformi al Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 – MDR;
- essere conformi alla UNI EN 13795;
- essere dotati del marchio CE.

Tutto il materiale in TTR dovrà garantire condizioni di “barriera” durevoli fra operatori (chirurgo, strumentista, ecc.) e paziente, con speciale riguardo all'impermeabilità al passaggio dei liquidi dei sistemi di copertura.

I prodotti dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche che garantiscano il comfort e la sicurezza del paziente e del personale e dovranno mantenere le caratteristiche fisiche e funzionali originarie per tutta la durata dell'intervento chirurgico.

I prodotti in TTR dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche minime:

- resistenza alla penetrazione dei liquidi;
- barriera contro la penetrazione dei fluidi e dei microrganismi;
- protezione dall'inquinamento batterico;
- caratteristiche di assorbimento (laddove richiesta);
- minima dispersione di particelle o pulviscolo;
- isolamento termico;
- drappeggiabilità;
- traspirabilità;
- impermeabilità al passaggio dei liquidi;
- assorbimento nelle parti richieste;
- resistenza alla trazione;
- compatibilità cutanea;
- antistaticità;
- ignifugicità.

Tutti i prodotti dovranno essere manufatti realizzati in poliestere (microfibre), monostrato o trilaminato, con rinforzi in laminati, ove richiesto, nelle aree critiche di teli e di camici.

In particolare i tessuti trilaminati saranno costituiti da due strati di poliestere e da una membrana microporosa interna triaccoppiati.

I prodotti dovranno inoltre essere anallergici al fine di evitare reazioni allergiche sui pazienti e sugli operatori per tutta la durata dell'intervento.

Dovrà inoltre essere garantito il mantenimento delle caratteristiche qualitative per il numero dei cicli di processo stabilito dal produttore dei materiali; tale numero di cicli dovrà essere indicato nelle

schede tecniche dei prodotti che saranno consegnata all'avvio del contratto all'Azienda USL della Romagna.

Tutti gli articoli in TTR dovranno essere provvisti di un sistema di rintracciabilità (microchip o altro) del ciclo di vita dei capi. Tale sistema dovrà garantire il conteggio, del numero dei cicli di lavaggio cui il manufatto è stato sottoposto dalla sua messa in uso e la contabilizzazione del materiale consumato. Attraverso il sistema informativo del fornitore deve essere, quindi, possibile per l'Azienda Sanitaria visionare, in qualsiasi momento, tali dati come anche il monitoraggio costante della movimentazione degli articoli in tutte le diverse fasi.

#### *16.2.1 Caratteristiche generali dei camici*

Le tipologie di camici richieste sono due:

- Camici standard (per interventi a basso/medio rischio infettivo), con caratteristiche di idrorepellenza;
- Camici ad alta protezione per l'operatore (per interventi ad alto rischio infettivo), aventi inserti ad alta impermeabilità applicati nella parte anteriore del camice e sulle maniche.

La struttura del camice dovrà prevedere la copertura totale della schiena da realizzarsi mediante completa sovrapposizione, da fianco a fianco, dei lembi posteriori e dovrà possedere un idoneo sistema di chiusura provvisto di supporto passalacci (in carta o altro materiale) per consentire la chiusura del camice rispettando le tecniche di asepsi.

I camici dovranno essere inoltre dotati di polsini elasticizzati tubolari di materiale che non rilasci particelle (tipo poliestere, poliestere/cotone).

Tutte le parti che compongono il camice, incluse le parti di rinforzo, dovranno essere unite tra loro in modo da garantire la totale impermeabilità in ogni punto.

#### *16.2.2 Caratteristiche generali dei teli*

Le dimensioni, la forma, il disegno e la piegatura dei teli dovranno essere tali da garantire il totale rispetto della tecnica asettica nell'allestimento del campo operatorio, inclusa la copertura dei tavoli.

Laddove richiesto, i teli dovranno essere previsti di zone di rinforzo, zone assorbenti, fori, inserti elastici, finestrate e zone adesive.

Tutte le parti che compongono il telo, incluse le parti di rinforzo, dovranno essere unite tra loro in modo da garantire la totale impermeabilità in ogni punto.

### *16.2.3 Caratteristiche delle zone autoadesive*

L'adesivo dovrà essere di tipo medicale, ipoallergico e atossico e ricoperto da una protezione facilmente rimovibile.

Le zone adesive dovranno garantire la perfetta adesione dei teli alla cute del paziente e l'adesione fra i teli stessi per tutta la durata dell'intervento, al fine di impedire la penetrazione di liquidi tra la cute del paziente e il telo, senza causare traumatismi o danni di alcun genere (allergie, irritazioni, ecc.);

All'atto della rimozione, la massa adesiva dovrà rimanere saldamente adesa al telo, al fine di evitare il rilascio di residui sulla cute del paziente.

La carta di protezione della superficie adesiva dovrà debordare sui lati rispetto a quest'ultima, onde consentire un'agevole rimozione da parte del personale.

### *16.3 RICONDIZIONAMENTO*

Durante il processo di ricondizionamento, il dispositivo riutilizzabile dovrà essere "rimesso a nuovo" e allo stesso dovranno essere nuovamente conferiti tutti i requisiti e le specifiche previsti dall'uso cui è destinato.

Il materiale in TTR dovrà essere attentamente controllato sotto l'aspetto fisico, con una carica microbiologica controllata e tale da garantire il successivo processo di sterilizzazione. Il TTR ricondizionato dovrà rispondere ai livelli di performance previsti dalla UNI EN 13795.

Durante il processo di ricondizionamento, il TTR sarà sottoposto a decontaminazione, lavaggio, disinfezione (già previsti per tutta la biancheria in noleggio non sterile), sterilizzazione e controllo qualitativo e, in ultimo, sarà adeguatamente confezionato.

### *16.4 STERILIZZAZIONE*

Dopo i processi di lavaggio e disinfezione, il materiale in TTR dovrà essere sottoposto ad attività di sterilizzazione, secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Le procedure, i locali, gli impianti ed i materiali di confezionamento adottati per l'esecuzione di tale processo, dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla normativa nazionale ed europea in materia. Tutte le registrazioni attinenti ai cicli di sterilizzazione ed ai controlli effettuati dovranno essere conservati per almeno cinque anni secondo le modalità previste dal proprio sistema di qualità, a disposizione per eventuali visure da parte dell'Azienda USL della Romagna in qualunque momento quest'ultima lo richiedesse. L' Azienda USL potrà in ogni caso effettuare sopralluoghi presso gli impianti, prendere visione, nonché acquisire copia, della documentazione attestante i processi di sterilizzazione, in qualsiasi momento lo riterrà opportuno.

### 16.5 CONTROLLO QUALITATIVO

Il controllo qualitativo è finalizzato a verificare il mantenimento dei requisiti fisico-meccanici che rendono il TTR atto ad un ulteriore utilizzo. Tutti i prodotti dovranno essere preventivamente controllati al fine di garantire l'idoneità all'impiego in campo operatorio.

Il materiale dovrà pertanto essere esente da imperfezioni che compromettano l'isolamento fra parte anatomica del paziente ed ambiente esterno o fra operatore e paziente.

Le procedure di controllo qualità dei materiali poste in atto dal Fornitore dovranno garantire che il capo sia integro (sia nel tessuto che nella confezione), privo di macchie o sporco, buchi, strappi, corpi estranei.

I teli e i camici non idonei (per caratteristiche qualitative o per il raggiungimento del numero massimo di utilizzi previsto dal produttore) dovranno essere posti fuori uso e sostituiti dal Fornitore.

I capi forniti potranno essere sottoposti, a campione, a prove di laboratorio atte ad accertare la rispondenza dei materiali a quanto prescritto dal presente Capitolato e dai relativi Allegati. I prodotti non conformi alle specifiche minime richieste saranno respinti e dovranno essere prontamente sostituiti, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali e la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

### 16.6 CONFEZIONAMENTO ED ETICHETTATURA

I prodotti dovranno essere piegati e confezionati singolarmente con modalità tali da garantire agli utilizzatori il totale rispetto della tecnica asettica, sia per quanto concerne l'allestimento del campo operatorio e la copertura sterile dei tavoli, sia per la vestizione degli operatori senza l'ausilio di altro personale. In caso si dovessero rilevare da parte degli utilizzatori delle inadeguatezze nella piegatura della teleria e dei camici (che possa pregiudicare le procedure di asepsi) il Fornitore dovrà apportare le dovute modifiche, senza alcun onere aggiuntivo.

I dispositivi dovranno essere confezionati in imballaggi che garantiscano un'efficace barriera contro l'umidità, la polvere, il deterioramento dei prodotti, consoni al trasporto e allo stoccaggio presso i centri di utilizzo.

Il materiale utilizzato per il confezionamento primario, finale e per il trasporto dovrà essere conforme alla norma UNI EN 868.

I kit dovranno contenere i componenti secondo la sequenza di utilizzo in Sala Operatoria riportata in etichetta e concordata con l'Azienda USL.

Ogni confezione dovrà essere corredata di indicatore di processo e di una doppia etichetta adesiva di cui una staccabile.

L'etichetta adesiva, sia sulla confezione del prodotto singolo che sul set, dovrà riportare le informazioni di seguito riportate e comunque tutte le informazioni previste dal Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 – MDR:

- data di sterilizzazione;
- numero di lotto;
- data entro la quale il dispositivo medico può essere utilizzato;
- codifica, descrizione e composizione del set;
- indicazione “sterile”;
- validità della sterilità (almeno 3 mesi).
- marchio CE con indicazione dell'organismo notificante;
- indicazione del metodo di sterilizzazione;
- avvertenze per l'uso del dispositivo medico;
- norme per la conservazione del dispositivo medico;
- indicazione che il set deve essere utilizzato una sola volta;
- indicazione del produttore;
- codice a barre che permetta l'identificazione dei dati sopra riportati e la rintracciabilità di ogni componente il set, compatibile con il sistema informatizzato di registro operatorio.

I dati riportati sull'etichetta devono in ogni caso consentire la rintracciabilità del dispositivo medico sterile fornito.

Il confezionamento dovrà essere in doppia busta di accoppiato polipropilene poliestere (oltre all'imballaggio esterno di trasporto) e, laddove richiesto, in carta medica e comunque conforme a quanto previsto dal Regolamento sui Dispositivi medici.

I kit devono essere confezionati “sottovuoto”.

Ciascun kit contenente camici chirurgici, in confezione singola o in associazione ad altri manufatti all'interno dei set, dovrà essere corredato da una salvietta asciugamani monouso.

Le confezioni che presenteranno difetti, lacerazioni o qualsiasi traccia di manomissione, saranno rifiutate dal personale dell'Azienda USL della Romagna e il Fornitore dovrà provvedere all'immediata sostituzione delle stesse senza contabilizzarne il consumo ai fini della fatturazione.

#### **16.7 TRASPORTO, CONSEGNA E RITIRO**

I carrelli/armadi per il trasporto, adibiti ad uso esclusivo per i kit e i dispositivi sterili, dovranno avere gli stessi requisiti tecnici di quelli previsti per la consegna della biancheria pulita e dovranno riportare esternamente le seguenti indicazioni:

- indicazione “sterile”;

- nome della ditta;
- nome del centro di utilizzo cui il materiale è destinato.

Al momento della consegna presso il guardaroba centralizzato i kit sterili devono avere una validità residua di utilizzo di almeno 2 mesi.

Il materiale consegnato dovrà essere accompagnato da una bolla riportante la quantità, la tipologia ed il lotto di sterilizzazione dei prodotti consegnati.

Il Fornitore avrà la piena responsabilità del prodotto fino alla consegna presso i punti di utilizzo.

In fase di attivazione del servizio, l'Azienda USL comunicherà per ogni comparto operatorio e U.O. la dotazione di materiale sfuso e kit da istituire. In ogni caso dovranno essere assicurate le dotazioni in modo che sia sempre disponibile la quantità del materiale necessario al perfetto espletamento delle attività chirurgiche nei reparti serviti.

Per la gestione di eventuali emergenze dovrà essere prevista una scorta definita in sede di attivazione del servizio e, indicativamente, dovrà coprire le necessità di almeno due giorni di attività.

Il Fornitore sarà tenuto ad organizzare la consegna dei kit sterili, secondo le esigenze dei comparti operatori e U.O. (indicativamente almeno una volta alla settimana).

Il Fornitore dovrà mettere a disposizione dei comparti operatori e nelle rimanenti aree carrelli e sacchi idonei per la raccolta dello sporco in TTR. Il ritiro del materiale sporco dovrà essere effettuato quotidianamente.

I sacchi dovranno essere di colore differenziato da quello previsto per la biancheria non sterile e con idonea identificazione del materiale contenuto.

Il materiale proveniente dalle sale operatorie, dovrà sempre essere trattato come materiale potenzialmente infetto.

## **17. ALTRE PRESCRIZIONI**

### **17.1 RESPONSABILE DELL'APPALTO**

Il fornitore dovrà individuare un suo responsabile reperibile 24 ore su 24, compresi i festivi. A tale scopo il referente dovrà essere dotato di telefono cellulare, di e-mail e di fax appositamente dedicato alle comunicazioni urgenti.

Il fornitore nell'incontro propedeutico all'avvio del servizio, di cui al paragrafo "dismissione e avvio del servizio", dovrà comunicare all'Azienda USL della Romagna, il nome del responsabile, nonché il recapito telefonico per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria.

Il responsabile dovrà controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti per il regolare funzionamento del servizio. Esso dovrà mantenere un contatto continuo con gli addetti segnalati dall'Azienda USL della Romagna per il controllo dell'andamento del servizio.

Nei casi eccezionali di assenza o impedimento dell'incaricato, il fornitore dovrà comunicare per iscritto il nominativo, l'indirizzo e il recapito telefonico del suo sostituto.

### **17.2 SCIOPERI O SOSPENSIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE**

L'oggetto del presente appalto costituisce servizio di pubblica utilità, pertanto, in caso di sciopero e/o di assemblea sindacali interne e/o esterne, si applicherà la Legge 146/90 e s.m. così come modificata e integrata dalla Legge 83/2000 e s.m. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali, secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti integrativi provinciali ed aziendali, per quanto riguarda i contingenti di personale.

Nel caso di scioperi, quindi, il fornitore non potrà sospendere l'attività prestata ma eventualmente ridurla, garantendo comunque il livello minimo dei servizi che sarà concordato con l'Azienda Sanitaria. A tal fine il fornitore dovrà comunicare per iscritto alla committente la data di inizio dello sciopero almeno 5 (cinque) giorni prima dello stesso.

Il fornitore dovrà comunque garantire la reperibilità del Responsabile del servizio o di un suo sostituto e le prestazioni considerate indispensabili per tutta la durata dello sciopero di seguito elencate:

- fornitura biancheria piana pulita almeno a giorni alterni per scioperi di più di 1 giorno (non successivo o antecedente ad una giornata festiva);
- nel caso che lo sciopero sia precedente o seguente ad un giorno festivo, la consegna dovrà essere garantita ugualmente o nella giornata di sciopero o in quella festiva. Per le consegne periodiche, nel caso in cui lo sciopero risulta coincidere con la giornata di consegna questa dovrà essere eseguita il giorno primo;
- rimozione della biancheria sporca e delle divise sporche dove previsto dai centri di utilizzo almeno una volta al giorno;
- forniture e ritiri normali nei servizi di Pronto Soccorso, Rianimazione, UTIC, UTIN, Sale Operatorie, Sale travaglio e parto, Terapie Intensive e Sub-intensive e Dialisi;
- regolare consegna del vestiario, e rifornimento/manutenzione delle macchine distributrici.

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, il fornitore si trovasse nelle condizioni di non potere assolvere pienamente ai propri doveri, dovrà comunicarlo tempestivamente all'Azienda USL della Romagna. Nel caso l'impossibilità si protraesse per più di un giorno, il fornitore dovrà garantire il servizio attivando, se necessario una lavanderia di supporto, o mezzi idonei ad esempio in caso di neve o ghiaccio o calamità naturali.

Il fornitore dovrà concordare, in tutti i casi di cui sopra, con l'Azienda USL della Romagna il giorno di consegna.

### **17.3 INFORTUNI E DANNI A COSE E PERSONE**

L'Azienda USL della Romagna sarà esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale del fornitore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere sarà già compensato e compreso nei corrispettivi del contratto.

### **17.4 PERSONALE DEL FORNITORE ADIBITO AL SERVIZIO**

Il fornitore ed il personale da esso dipendente, operativo presso l'Azienda USL della Romagna, dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dall'Azienda USL della Romagna per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il personale del fornitore.

Il fornitore dovrà trasmettere all' Azienda, prima della data di inizio del servizio, un elenco nominativo del personale impiegato, con l'indicazione, per ciascun addetto, della qualifica professionale e delle mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto.

Il fornitore fornirà all'Azienda USL della Romagna, nell'ambito dell'elenco nominativo del personale impiegato, anche una lista del personale che potrebbe essere, in caso di sostituzione, impiegato nell'espletamento del servizio aggiudicato, da aggiornare per eventuali sostituzioni.

Il fornitore si impegnerà inoltre a mantenere aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni all'ufficio competente dell'Azienda USL della Romagna.

### **17.5 DIVISE DEL PERSONALE DEL FORNITORE**

Il personale del fornitore dovrà vestire una divisa di foggia e colore concordata con l'Azienda USL della Romagna e tale da rendere identificabili gli operatori in base alla qualifica. Tali divise dovranno essere di colore differente da quello utilizzato dai dipendenti dell'Azienda USL della Romagna e da quello utilizzato da dipendenti di altre aziende di servizi che prestano la loro attività presso l'Azienda Sanitaria contraente.

La divisa dovrà essere provvista di targhette di riconoscimento e conformi alle normative di tutela della salute nei luoghi di lavoro identificativo del fornitore, della persona e della mansione svolta.

La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro.

## **18. COMPORTAMENTO**

Il fornitore e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda USL della Romagna durante l'espletamento del servizio.

I dipendenti del fornitore, che presteranno servizio nei settori e nelle strutture dell'Azienda USL della Romagna, saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori Sanitari, ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio. L'Azienda Sanitaria si riserva il diritto di chiedere la sostituzione immediata del personale a seguito di comportamenti giudicati non consoni. In particolare, il fornitore dovrà curare che il proprio personale:

- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente i beni, ritrovati all'interno dell'Azienda USL della Romagna, qualunque sia il loro valore e stato, al proprio responsabile diretto che dovrà consegnarli al personale dell'Azienda USL della Romagna;
- segnali subito agli organi competenti dell'Azienda USL della Romagna. ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia,
- rispetti il divieto di fumare;
- rispetti gli orari ed i piani di lavoro concordati dal fornitore con le l'Azienda USL della Romagna;
- esegua il proprio lavoro in modo da non ostacolare l'organizzazione di reparto;
- non lasci attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Azienda Sanitaria e/o da utenti e pazienti;
- mantenga un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o altro;
- comunichi agli organi competenti dell'Azienda USL della Romagna. ed al proprio responsabile diretto ogni infortunio a rischio biologico, occorso durante l'espletamento del servizio;
- economizzi nell'uso dell'energia elettrica ed acqua;
- smaltisca correttamente i prodotti all'interno delle strutture come da indicazione dei servizi competenti.

Il fornitore sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio. Anche ai sensi dell'art. 1228 c.c., esso risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti o dipendenti dell'Azienda USL della Romagna, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

## **19. FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Per assicurare il corretto svolgimento del servizio il fornitore si avvarrà di personale qualificato e lo impiegherà sotto la propria diretta responsabilità.

Tutto il personale impiegato deve saper svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti adottando metodologie prestazionali atte a garantire un elevato standard di igiene e sicurezza, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro.

Il fornitore dovrà anche fornire ai propri dipendenti adeguata formazione e informazione sui rischi professionali, sia connessi all'attività specificamente svolta sia dovuti ai luoghi di lavoro, così come richiesto dal D. Lgs. 81/08, e su disturbi e rischi che l'attività può causare ai dipendenti del fornitore e sui modi per eliminare tali negative influenze.

Nelle aree caratterizzate da rischi gravi e specifici, potranno accedere solamente i lavoratori autorizzati e solo dopo che siano stati adeguatamente formati e addestrati mediante corsi specifici, il cui programma dovrà essere preventivamente approvato dall'Azienda USL della Romagna.

L'Azienda USL della Romagna ritiene obbligatoria la formazione/informazione di tutto il personale impiegato dal fornitore sui seguenti argomenti:

- Prevenzione dei rischi derivanti dal lavoro in ambiente ospedaliero;
- Modalità di esecuzione del servizio;
- Corretto utilizzo dei DPI;
- Procedure emergenza ed evacuazione.

Ad inizio appalto, l'Azienda Sanitaria, in accordo con la ditta aggiudicataria, potranno attivare dei corsi di formazione rivolto al personale che effettuerà servizio all'interno delle strutture Sanitarie e il corso verterà sulle seguenti tematiche:

- 1) Presentazione della struttura Sanitaria
- 2) Individuazione dei percorsi pulito/sporco
- 3) Rischi connessi alle diverse aree assistenziali; modalità di accesso
- 4) Norme igieniche
- 5) Modalità di esecuzione del servizio
- 6) Procedure di emergenza ed evacuazione, piano antincendio

Il fornitore, si impegnerà a trasmettere le medesime informazioni/formazione al personale neo-assunto o subentrante dopo la fase di avvio del contratto. Nel caso di variazioni significative organizzative, clinico-assistenziali e/o di attività il fornitore si impegnerà a concordare con l'Azienda Sanitaria l'attività di formazione/informazione del personale impiegato.

## **20. DISMISSIONE - INSTALLAZIONE SISTEMI AUTOMATIZZATI ED AVVIO APPALTO**

Il fornitore del presente appalto è tenuto, oltre che alla fornitura, all'installazione dei sistemi automatizzati offerti e alla loro dismissione a fine appalto (qualora diverso dall'nuovo aggiudicatario). Il fornitore in sede di offerta dovrà presentare un "piano di dismissione ed installazione graduale dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco". Tale piano dovrà contenere tempi necessari per l'installazione dei sistemi offerti (che potranno essere differenti a seconda della tipologia di sistema) ed i tempi per la dismissione degli stessi a fine appalto, prevedendone anche la gradualità. Il piano sarà approvato, successivamente ai sopralluoghi di cui al paragrafo 20 del presente capitolato, e risulterà dall'atto di regolamentazione redatto tra le parti. I tempi per l'installazione si intendono dal momento in cui il fornitore abbia ricevuto il benestare e/o la consegna dei locali da parte dell'Azienda contraente per la collocazione del sistema come specificato nei successivi paragrafi. Il piano dovrà essere fatto per singolo ambito territoriale sulla base delle informazioni riportate nel presente capitolato e nei suoi allegati e sulla base dei sopralluoghi effettuati presso i diversi ambiti dell'AUSL della Romagna e dell'IRST. Resta inteso che il piano sarà approvato dall'Azienda contraente in seguito ai sopralluoghi effettuati in fase propedeutica all'avvio dell'appalto e potrà essere soggetto a modifiche come specificato di seguito al punto avvio appalto.

### **20.1 DISMISSIONE**

Alla scadenza del presente appalto, qualora il nuovo fornitore sia diverso dal fornitore uscente, sarà tenuto a concordare con il subentrante il piano di dismissione graduale dei servizi, unitamente all'Azienda Sanitaria che dovrà approvarlo.

In particolare il fornitore uscente dovrà rendersi disponibile a fornire tutte le informazioni e la collaborazione necessaria affinché la nuova gestione del servizio avvenga senza alcuna criticità e con soluzione di continuità.

Alla scadenza dell'appalto tutte le dotazioni e le scorte degli articoli in noleggio (materasseria, biancheria piana, biancheria confezionata, etc.) dovranno essere ritirati a cura e spese del fornitore uscente assieme a tutto il materiale utilizzato per l'espletamento del servizio (carrelli, carrello armadio, porta sacchi, etc.) nel rispetto della dismissione graduale del servizio concordato con l'Azienda Sanitaria e riportato nell'atto di regolamentazione.

Il fornitore del presente appalto è tenuto altresì alla dismissione a fine appalto (qualora diverso dall'nuovo aggiudicatario) dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco offerti in sede di gara. Tutti i sistemi (sistemi a capi appesi e/o piegati, armadi intelligenti, raccoglitori dello sporco...) devono essere ritirati secondo le tempistiche di dismissione inserite nel

piano di dismissione ed installazione graduale dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco accettato dall'Azienda contraente. I tempi di dismissione dovranno essere portati a conoscenza del nuovo fornitore al fine di permettergli la programmazione della loro successiva sostituzione.

Tali tempistiche non dovranno comunque essere superiori ai 30 gg per i distributori a capi piegati e raccoglitori dello sporco e a 60 per gli impianti di capi appesi e potrà essere prevista una graduale dismissione in riferimento ai singoli ambiti dell'Azienda USL della Romagna.

Per quanto concerne tutti i sistemi automatizzati delle divise forniti dal fornitore uscente (compreso allestimenti per rendere funzionale la distribuzione delle divise stesse quali ad es.: armadi intelligenti, spogliatoi dinamici...) le Aziende contraenti si riservano, comunque, la facoltà di chiedere la cessione al fornitore subentrante o di acquisirle in tutto o in parte.

## **20.2 INSTALLAZIONE DEI SISTEMI AUTOMATIZZATI**

Il piano di cui sopra dovrà tenere conto delle tempistiche di seguito riportate.

### **CAPI APPESI**

Il fornitore dovrà provvedere alla fornitura degli impianti a capi appesi, dei distributori a capi piegati, dei raccoglitori dello sporco e/o di altri sistemi automatizzati di divise eventualmente offerti nei tempi sotto specificati.

- per l'impianto capi appesi di Forlì (impianto di proprietà dell'Azienda per il quale il fornitore dovrà provvedere alla sola manutenzione e gestione) l'attivazione dovrà essere effettuata, successivamente alla firma del contratto di comodato d'uso con l'Azienda USL di Romagna e nel più breve tempo possibile dalla consegna dell'impianto da parte dell'Azienda USL di Romagna, libero di ogni capo facente parte del precedente appalto, e comunque non oltre 15 gg lavorativi da quanto è stato consegnato il locale;
- per l'impianto capi appesi di Cesena e Forlimpopoli la realizzazione e l'attivazione dovrà essere effettuata entro 90 gg dalla consegna del locale da parte dell'Azienda USL di Romagna libero di ogni attrezzatura e capi del precedente appalto;
- per l'impianto capi appesi di Rimini la realizzazione e l'attivazione dovrà essere effettuata entro 120 gg dalla consegna del locale da parte dell'Azienda USL di Romagna, trattandosi di locale adibito per la prima volta all'installazione del sistema;
- per gli ulteriori impianti a capi appesi, (es. sede Ravenna) eventualmente offerti dal fornitore (anche attraverso la fornitura di container), la realizzazione e l'attivazione dovrà essere effettuata entro 120 gg dall'autorizzazione ricevuta dagli appositi uffici dell'Azienda USL di Romagna

trattandosi di locali individuati dall'Azienda Sanitaria o dal concorrente in sede di sopralluogo che comunque sono adibiti per la prima volta all'installazione del sistema;

Si precisa che:

- per tempi di attivazione si intendono sistemi di distribuzione perfettamente funzionanti, quindi comprensivi della fornitura di tutto il materiale necessario all'impianto, lavori di installazione (tranne Forlì capi appesi di proprietà) caricamento dei capi e dell'anagrafica degli operatori, collaudo e quanto altro necessario al corretto funzionamento;
- la consegna dei locali in comodato d'uso al fornitore da parte dell'Azienda Sanitaria comprende, altresì, l'autorizzazione data dall'Azienda Sanitaria alla realizzazione degli impianti, in seguito anche agli accurati sopralluoghi effettuati in fase propedeutica all'appalto di cui al punto avvio appalto e al benessere ricevuto dagli uffici competenti (uffici tecnici, sicurezza..);
- la consegna dei locali è prevista dopo l'emissione dell'Ordinativo di fornitura;

Resta inteso che tutti i sistemi automatizzati già esistenti presso i diversi ambiti dell'AUSL della Romagna saranno rimossi dalla medesima.

### *20.3 DISTRIBUTORI CAPI PIEGATI (ed altri sistemi)*

Preventivamente l'Azienda Sanitaria provvederà alla rimozione dei sistemi già esistenti.

Per i distributori a capi piegati, raccoglitori dello sporco ed altri sistemi offerti i termini di attivazione non dovranno andare oltre all'attivazione degli impianti a capi appesi.

Resta inteso che:

- l'Azienda contraente provvederà alla rimozione dei sistemi già esistenti;
- i tempi di attivazione si riferiscono al sistema di distribuzione e raccolta perfettamente funzionante, quindi comprende la fornitura di tutto il materiale necessario alla sua installazione, lavori di installazione, caricamento dei capi e dell'anagrafica degli operatori, collaudo e quanto altro necessario al corretto funzionamento;
- tutti i luoghi individuati per l'installazione devono avere ricevuto il benessere dell'Azienda contraente, come risulterà dall'atto di regolamentazione.

### *20.4 SISTEMA DELLO SPOGLIATOIO DINAMICO PER L'IRST*

Per quanto concerne il sistema automatizzato offerto per l'IRST le tempistiche di attivazione saranno di 90 giorni da quando l'istituto mette a disposizione i locali per la realizzazione del sistema. I locali

messi a disposizione potranno essere uno o più tra quelli attualmente adibiti a spogliatoio a secondo dello spazio richiesto per la realizzazione di quanto offerto dal fornitore. In sede propedeutica all'avvio dell'appalto e successivamente ai sopralluoghi verranno individuati e concordati tra le parti i lavori necessari a rendere adeguati i locali. Le opere murarie saranno a carico dell'IRST come disciplinato al paragrafo 8 e 20 nella parte dedicata all'IRST.

Resta inteso che:

- l'Azienda contraente provvederà alla rimozione di quanto presente attualmente nei locali;
- i tempi di attivazione si riferiscono al sistema di distribuzione e raccolta perfettamente funzionante, quindi comprende la fornitura di tutto il materiale necessario alla sua installazione, lavori di installazione, caricamento dei capi e dell'anagrafica degli operatori, collaudo e quanto altro necessario al corretto funzionamento;

#### 20.5 AVVIO APPALTO

Data la particolare natura dei servizi oggetto della Convenzione è prevista una fase propedeutica all'avvio del servizio tra il fornitore e l'Azienda Sanitaria necessaria a definire gli aspetti gestionali del servizio.

L'Azienda sanitaria contattata il Fornitore in via preliminare all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura al fine di concordare un incontro per definire, integrare o dettagliare alcune caratteristiche dei servizi, in conformità a quanto disciplinato dal capitolato Tecnico e dall'offerta del Fornitore e dare avvio alla fase propedeutica all'appalto. Il fornitore ha l'obbligo di programmare l'incontro entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta dell'Azienda contraente.

Quanto concordato tra il Fornitore e l'Azienda contraente nei diversi incontri della fase propedeutica all'appalto dovrà risultare da un apposito Atto di Regolamentazione del servizio sottoscritto da entrambe le parti.

L'Atto di regolamentazione che verrà redatto successivamente ai sopralluoghi, di cui al seguito del presente paragrafo, dovrà contenere i seguenti elementi nel rispetto di quanto disciplinato dal presente capitolato e suoi allegati:

- sedi interessate dal servizio;
- gli orari dei servizi richiesti (consegna, ritiro, ecc);
- la data stimata di attivazione del servizio;
- il nominativo del Responsabile del servizio del fornitore e del referente dell'Azienda Sanitaria Contraente;
- il personale impiegato dal fornitore per l'appalto e loro vestizione;

- le attrezzature e gli arredi che saranno impiegati per l'esecuzione del servizio ed i tempi necessari per la fornitura;
- le tempistiche e la gradualità per la consegna delle divise definitive;
- l'approvazione del piano di dismissione ed installazione graduale dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco;
- tipologia e luogo individuato per l'installazione dei sistemi automatizzati.

Oltre a tali elementi che sono da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo nell'atto risulteranno tutti i dati e le informazioni aggiornate (comunicate dall'Azienda contraente) rispetto a quanto indicativamente riportato nel capitolato e in tutti i suoi allegati (quantità e tipologia di biancheria piana, materasseria e biancheria confezionata per centro di utilizzo, orari e giorni di consegna, guardaroba da gestire, numero di personale diviso per qualifica, composizione divise ecc.).

**Qualunque variazione all'Atto di regolamentazione del servizio dovrà essere formalizzata mediante atto scritto controfirmato dalle parti.**

**In seguito alla redazione e sottoscrizione dell'Atto di regolamentazione del servizio, sarà cura delle aziende Sanitarie contraenti emettere l'ordinativo di fornitura, perfezionando il rapporto contrattuale.**

Durante la fase propedeutica il Fornitore e l'Azienda contraente devono accordarsi anche sulla modalità di subentro al precedente Fornitore e su quanto altro risulta necessario per il corretto espletamento del servizio nel rispetto del Capitolato e dell'offerta del Fornitore.

Nel primo incontro tra il fornitore e l'Azienda contraente, verranno definite le tempistiche e le modalità per la presentazione, da parte del Fornitore, **del piano di avvio del servizio** che potrà essere allegato all'atto di regolamentazione. In tale documento verrà presentato il graduale inserimento del fornitore nei diversi centri di utilizzo dell'Azienda contraente (consegna delle dotazioni di biancheria piana, confezionata, attrezzature per l'espletamento del servizio, allestimento dei guardaroba ecc) nel rispetto di quanto disciplinato nei documenti di gara e nell'offerta tecnica. Al piano di avvio dovrà essere allegato il piano di dismissione a fine appalto ed installazione graduale dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco.

Infatti, in questa fase propedeutica all'avvio dell'appalto il personale competente del fornitore con il personale competente dell'Azienda contraente (DEC, Responsabile della sicurezza, addetti ufficio tecnico...), deve eseguire un sopralluogo definitivo presso ogni centro di utilizzo interessato alla distribuzione automatizzata (Presidi ed i Servizi/U.O.) dell'AUSL della Romagna e presso l'IRST, secondo un calendario stabilito e concordato. Il sopralluogo in questa fase ha lo scopo di confermare o meno i punti di installazione dei sistemi automatizzati di distribuzione e raccolta sporco offerti in

gara, in particolar modo per quelli di nuova collocazione richiesti nell'allegato 5.12 parte "INTEGRAZIONE OBBLIGATORIA" e/o offerti dal fornitore (es. integrazione facoltativa, altri presidi...). Tale sopralluogo servirà anche ad individuare eventuali interventi da eseguire per permettere l'installazione dei sistemi automatizzati di distribuzione, (es. lavori e tempi per rendere idonei i locali destinati alle strutture capi appesi) oppure verificare la tenuta dei solai così da stabilire eventuali interventi quali introduzione di piastra metallica a supporto dei distributori a capi piegati e/o fornitura di distributori leggeri ad esempio realizzati in alluminio.

Le tempistiche e il piano graduale di attivazione della distribuzione automatizzata potranno essere variate, in accordo con l'Amministrazione, per problematiche non imputabili al fornitore emerse in sede di sopralluogo definitivo. È ammesso un ulteriore protrarsi delle tempistiche, rispetto a quelle definite nel piano di attivazione della distribuzione automatizzata sempre per motivi non imputabili al fornitore e comunque autorizzati dall'Azienda contraente ad es. qualora nei locali destinati alla realizzazione di impianti a capi appesi si verificasse la necessità di interventi imprevisti ed imprevedibili in fase di sopralluogo o altre motivazioni ritenute valide dall'Azienda contraente.

L'Azienda contraente si impegna a collaborare con i propri uffici competenti e a fornire tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del piano di avvio nel più breve termine possibile.

Il piano di dismissione ed installazione graduale dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco, prima di essere approvato dall'Azienda contraente, potrà subire variazione anche sul luogo di installazione dei sistemi automatizzati offerti.

Resta, infatti, inteso che il fornitore, per i sistemi automatizzati offerti, dovrà rendersi disponibile alla collocazione in luoghi diversi da quelli da lui individuati nel caso in cui dal sopralluogo con L'Azienda contraente se ne constati la non attuabilità.

**Per ogni sistema automatizzato offerto facente parte della sezione mappatura dell'allegato 5.12 e/o per ogni sistema offerto per i quali si è ottenuto il benessere dell'Azienda contraente all'installazione successivamente al sopralluogo, che non verrà installato nei tempi indicati nel piano di implementazione approvato, potrà essere decurtato, dal canone divise degli operatori che il sistema in questione era destinato a servire, una percentuale del 10%.**

## **ALLEGATI AL CAPITOLATO TECNICO**

- Allegato 5.1 - Sistema informativo AUSL Romagna
- Allegato 5.2 - Descrizione e quantità biancheria piana
- Allegato 5.3 - Descrizione e quantità materasseria
- Allegato 5.4 - Qualifiche

- Allegato 5.5 - Descrizione biancheria confezionata personale e colori qualifiche
- Allegato 5.6 - Biancheria confezionata 118 ed elicotteristi
- Allegato 5.7 - Composizione divise personale
- Allegato 5.8 - Composizione divise 118 ed elicotteristi
- Allegato 5.9 - Biancheria confezionata antipulviscolo
- Allegato 5.10 - TTR
- Allegato 5.11 - Presidi
- Allegato 5.12 - Distribuzione automatizzata
- Allegato 5.13 – Sostenibilità ambientale;